

# RASSEGNA STAMPA

*sabato 11 gennaio 2025*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

CURE  
MEDICAL SPA FIUGGI

# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE  
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della  
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 10  
Sabato 11 gennaio 2025

In vendita obbligatoriamente con  
**IL TEMPO** 1,50 €

**Frosinone**  
Via Le Lame  
Il Comune  
ricorre al Tar  
Pagina 5



**Frosinone**  
Stadio del nuoto  
Pizzutelli:  
bando da chiarire  
Pagina 9



**Serie B**  
Frosinone carico  
in vista della sfida  
con la Cremonese  
Pagina 28

# Allo Scalo la protesta è servita

**Frosinone** Coro unanime di critiche e lamentele per la chiusura al traffico veicolare e per i lunghi giri a piedi I pendolari contestano il pessimo stato del sovrappasso di via Pergolesi. Timori per la sicurezza. Attacco di Pd e Psi

Piazzale Kambo da ieri è chiusa al traffico per consentire a Rfi l'avanzamento del cantiere per il restyling della stazione ferroviaria del capoluogo. Immane le proteste da parte dei pendolari e dei cittadini.

FOTO  
MASSIMO  
SCACCIA



Il primo giorno della nuova viabilità allo Scalo bocciato da pendolari, residenti e automobilisti. Si sapeva che la chiusura di piazzale Kambo avrebbe generato lamentele a non finire, ma i pendolari sono un fiume in piena.

Contestano la scarsa sicurezza a piazza Pertini, il pessimo stato del sovrappasso di via Pergolesi, necessario dopo la chiusura del sottopasso ferroviario, e i lunghi giri per arrivare ai treni. Forte critiche su viabilità e urbani-

stica all'indirizzo dell'amministrazione Mastrangeli anche da Partito democratico e socialisti. Contestata la mancanza di dialogo con cittadini e commercianti della zona.

Pagina 3

**Anagni** Il segretario del Psi Schietroma lancia l'allarme: dipendenti trasferiti in Campania o licenziati. Colpa della Zes

## Il gruppo "Cardinale" se ne va. Anzi no

Ma il titolare dell'azienda rassicura: la riduzione di personale riguarderà solamente quindici unità

Pagina 20

### All'interno

**Roccasecca**  
Muore in auto  
Ultime ore  
sotto la lente

Pagina 15

**M.S.G. Campano**  
Revocato  
l'assessore  
Nardozi

Pagina 21

**Alatri**  
Ricettazione  
di escavatori  
Denunciato

Pagina 23

**Ceccano**  
Monti Lepini  
Presto i lavori  
per la rotatoria

Pagina 24

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

# Aeffe

SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)  
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

[www.aeffeservices.it](http://www.aeffeservices.it) - [info@aeffeservices.it](mailto:info@aeffeservices.it)



Rubineria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento







A sinistra uno dei cartelli per segnalare la chiusura di piazzale Kambo, sotto il sovrappasso di via Pergolesi oggetto dei forti contestazioni dei pendolari, a destra operai al lavoro e i nuovi stalli di sosta



## Lavori, la rivolta dei pendolari

**Il caso** Fioccano le critiche per la chiusura di piazzale Kambo per il cantiere di restyling della stazione ferroviaria. Cittadini infuriati per le soluzioni adottate: dal sovrappasso buio e sporco ai percorsi allungati per andare ai treni

### IL DIBATTITO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Come era facilmente prevedibile fioccano le proteste per l'impatto sulla viabilità, veicolare e pedonale, dell'allargamento del cantiere della stazione.

Ieri, per il restyling della stazione ad opera di Rfi, primo giorno di chiusura di piazzale Kambo (ma anche in futuro, a lavori finiti, resterà interdetta alle auto) non sono mancati disagi e lamentele. Del resto la stessa amministrazione comunale l'aveva messo in conto e aveva cercato, con una serie di riunioni tecniche, di mitigare i disagi. E non sono mancati all'indirizzo dell'amministrazione Mastrangeli anche attacchi politici da parte dell'opposizione.

Scrivete una lettera: «Da ieri (giovedì, ndr) sono iniziati i lavori alla stazione di Frosinone e, per tale ragione, è stato chiuso il sottopassaggio che porta a via Pergolesi (zona parcheggio). La soluzione trovata da Rfi o chi per loro è farci passare su un sovrappasso (alla fine di via Pergolesi). Questo sovrappasso è in condizioni a dir poco schifose, non è illuminato, non hanno avuto nemmeno la decenza di mettere delle lampadine per illuminarlo, è sporco, buio ed è una zona frequentata da persone poco raccomandabili. Mi sono trovata ieri (giovedì, ndr) alle 20 e stamattina (ieri, ndr) alle 6.30 a passare di lì, da sola, ed ho avuto paura, perché c'è da avere paura».

Sui social dilaga la protesta. Ecco alcuni dei tanti commenti postati nelle ultime ore. Scrive una donna: «Sono stata pendolare da sempre e fino a pochi mesi fa per motivi di studio e lavoro, adesso vivo a Roma. Disagi sulla linea e fuori... ce ne sono sempre stati. E quel che succede è paradossale, in particolare perché riguarda un capoluogo di provincia. La sua gestione dell'urbanistica può essere definita efficiente e pragmatica? Si invitano gli amministratori a



I lavori a piazzale Kambo con la chiusura della piazza ha determinato subito i primi disagi a pendolari e automobilisti  
FOTO MASSIMO SCACCIA

testarla e a dare una risposta immergeandosi, essi stessi, in una settimana di pendolarismo. Com'è possibile eliminare un'area prima destinata a parcheggio (fronte stazione) per farne interamente una piazza dalle linee e funzionalità discutibili, e neppure un'area verde, se non in minima parte? Poi, perché chiudere completamente gli accessi, senza prevedere passaggi sicuri e provvisori nell'area stessa dei lavori, mi riferisco all'accesso al sottopassaggio dal parcheggio ex Frasca? Le alternative: il passaggio sopraelevato verso in condizioni pessime e senza barriere di sicurezza rialzate tra degrado e sporcizia, il sottopassaggio lontano e disagi.

Per carità, che si rifaccia il look va benissimo, non dimenticando però che una stazione ferroviaria debba essere prima di tutto non dico agevolmente ma quantomeno decentemente fruibile anche durante gli interventi di restyling».

Altri parlano di «una situazione intollerabile». Sulla stessa linea c'è chi rileva «un disagio infinito. Una persona anziana o in carrozzina come deve fare?». Senza troppi giri di parole: «Che vergogna!!!», scrive un altro. «Vermamente scandaloso! Come si fa a non pensare a soluzioni idonee per i cittadini prima di montare un cantiere?».

Qualcun altro è più scoraggiato

che arrabbiato: «Non c'è mai limiti al peggio...».

Ai commenti e agli attacchi dei singoli cittadini, si aggiungono quelli degli esponenti politici. Scrive il capogruppo del Pd in consiglio comunale Angelo Pizzutelli: «Frosinone meriterebbe un salto di qualità che non arriva. Pensiamo alla mobilità urbana, ai "disastri" delle piste ciclabili e ciclopedonali, al tema del Brt (a distanza di due anni e mezzo nessuno sa quale sarà il tragitto). Inoltre, quanto succederà al quartiere Scalo mette in evidenza ancora una volta l'assoluta mancanza di buon senso politico-amministrativo di chi governa il capoluogo. Negare l'accesso diretto alla Stazione e continuare ad andare avanti senza margini di dialogo con la chiusura della piazza al traffico veicolare è un'operazione che va "contro" quel quartiere, "contro" i residenti e "contro" i commercianti. Va "contro" Frosinone».

Il Psi di Frosinone affonda il colpo: «Non ci si rende conto, da parte di chi governa la città, dei disagi e dei problemi ulteriori che si determineranno nell'intero quartiere Scalo. Intanto va detto che la filosofia amministrativa della "pedonalizzazione a prescindere" (quasi fosse una punizione e non un'opportunità) non funziona. E non funziona perché non si fanno valutazioni e distinzioni tra le diverse zone, non si considerano le condizioni e la larghezza delle carreggiate, si impongono misure di viabilità non concordate con i residenti e con i commercianti. Insomma, si continua ad andare avanti senza che le esperienze negative delle piste ciclabili e ciclopedonali abbiano insegnato qualcosa».

Per il Psi «l'interdizione al traffico veicolare di piazzale Kambo è una misura assurda, che andrà ad incidere pesantemente sia sull'aspetto viario che su quello della sicurezza del quartiere».

**A protestare anche il Pd e il Psi con duri attacchi alla giunta Mastrangeli sulla viabilità**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Al Tar la discarica di via Le Lame

**La situazione** Il Comune di Frosinone ha deciso di impugnare l'ordinanza emessa dalla Provincia nell'ottobre scorso. Nel provvedimento veniva riconosciuta una responsabilità nell'inquinamento e c'era una diffida per la messa in sicurezza

LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

La discarica di via Le Lame non è più attiva da anni

Il Comune di Frosinone impugnerà davanti al Tar l'ordinanza numero 1 del 18 ottobre 2024 della Provincia con cui l'ente di piazza Gramsci ha individuato «quali soggetti responsabili del superamento dei valori di concentrazione della soglia di contaminazione (CSC), per le matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee... nel sito ubicato nel comune di Frosinone, in località "Le Lame", denominato "ex discarica Le Lame", di proprietà del Comune di Frosinone, ricadente nel Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco: Comune di Frosinone (FR); R.E.C.L.A.S. S.p.a. in liquidazione - in fallimento» e «S.A.F. S.p.a. (già Consorzio Volontario Basso Lazio)» e ha diffidato «il Comune di Frosinone, R.E.C.L.A.S. S.p.a. in liquidazione - in fallimento e S.A.F. S.p.a. (già Consorzio Volontario Basso Lazio), entro il termine di 180 giorni dalla notifica della ordinanza, ad avviare gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale, di messa in sicurezza, operativa o permanente e... ad eseguire gli interventi... in modo unitario, anche sulla base di accordi interni», precisando che «dal punto di vista economico, la spesa degli interventi dovrà essere suddivisa, nei rapporti interni, secondo le rispettive percentuali di responsabilità, di seguito indicate: Comune di Frosinone, in misura pari al 60%; R.E.C.L.A.S. S.p.a. in liquidazione - in fallimento, in misura pari al 25 %; S.A.F. S.p.a., in misura pari al 15%».

La giunta Mastrangeli ha dato mandato con specifica delibera, supportata successivamente da provvedimenti dirigenziali, all'avvocato Alberto Fantini (per un compenso professionale di 10.454,39 euro comprensivo di oneri accessori) di impugnare il provvedimento e di richiederne conseguentemente l'annullamento.

Che cosa viene rimproverato al Comune di Frosinone? Secondo la ricostruzione contenuta nell'ordinanza della Provincia, dal 1956 al 1998, il Comune di Frosinone ha gestito la discarica senza alcuna interferenza esterna. Tuttavia, il primo progetto di gestione, in linea con le normative dell'epoca, relativo al Bacino 1, risale solo al 1987. Questo significa che per i primi trent'anni di attività, lo stoccaggio dei rifiuti è avvenuto presumibilmente senza uno strato impermeabile di protezione. Solo con il progetto del 1987 sono iniziate le opere di impermeabilizzazione del Bacino 1, seguite poi da interventi simili nei Bacini 2



3, completi di impianti per la raccolta e lo stoccaggio del percolato, oggi però disattivati. Negli anni successivi, il Comune ha adottato misure di messa in sicurezza d'emergenza, finanziate con fondi pubblici attraverso gli accordi APQS BS - INT. 10 e APQS BU - INT. 01, per un totale di oltre 8,6 milioni di euro. Nonostante gli ingenti investimenti, «tali misure non hanno avuto esito positivo relativamente alla finalità di messa in sicurezza del sito» si legge nel documento.

«Sulla inefficacia ed inadeguatezza delle misure adottate negli anni dal Comune di Frosinone» è scritto ancora, la Provincia cita una serie di documenti tra cui il decreto di sequestro preventivo del sito del 23 dicembre 2014, con

cui il gip di Frosinone, ha evidenziato, in sintesi, che: «le operazioni di messa in sicurezza si sono nel complesso rivelate del tutto inefficaci; le opere realizzate o non erano concretamente gestite o, comunque, non garantivano il blocco e/o contenimento della propagazione dei metalli nelle acque di falda nelle zone limitrofe poste a valle della ex discarica; le concentrazioni medie riscontrate a valle della discarica per la maggior parte dei metalli erano notevolmente superiori rispetto a quelle rilevate a monte, dimostrando come i metalli contenuti nei rifiuti, ammassati e depositati nella discarica, continuavano ad essere eluiti nelle acque di falda; "(...) le azioni di messa in sicurezza di emergenza non hanno avuto l'effetto previ-

sto, considerato che le acque sotterranee continuano a circolare sotto la discarica liscivando così gli inquinanti presenti nei rifiuti in essa abbancati (...)». Nonostante l'esito assolutorio per il reato contestato agli imputati, la sentenza ha dato atto della situazione di "inquinamento".

In definitiva per la Provincia, come riporta l'ordinanza contestata «il Comune di Frosinone, quale proprietario e gestore, può essere considerato responsabile della potenziale contaminazione del sito: per i quantitativi di rifiuti depositati in discarica dal 1956 al 1998; per la mancata adozione, durante la gestione diretta del sito, e dopo la sua chiusura (avvenuta nel 2002), di idonee misure di tutela e ripristino ambientale volte a prevenire e contenere la diffusione dei contaminanti e la compromissione delle matrici ambientali; per la violazione degli obblighi di gestione operativa e post-operativa previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo 36/2003, che prevedono "che la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, fino a che l'ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente».

Una ricostruzione contestata dal Comune di Frosinone, che ha deciso di portare tutto davanti al Tar. ●



**Sarà  
l'avvocato  
Alberto  
Fantini a  
rappresentare  
l'ente di via  
del Plebiscito**





L'adempimento rientra nell'ambito del Pnrr

# Catalogazione di parchi e giardini storici nel Lazio

È stata avviata  
la fase preliminare  
dell'attività

## DALLA REGIONE

— La catalogazione verrà svolta nell'ambito del PNRR Missione 1

Il giardino può essere ritenuto una delle espressioni più alte del “rapporto tra civiltà e natura”, così come enunciato nella Carta di Firenze del 1981, perfetta sintesi delle “arti”, in cui edifici, acque ed elementi scultorei si sposano con la vegetazione. L'interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, ritenendoli un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non semplici cornici verdi di

un monumento storico o spazi accessori nel disegno urbano.

Al fine di ottenere una conoscenza del patrimonio esistente sul territorio regionale è stato stipulato un accordo tra Ministero della Cultura e Regione Lazio, Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile. Entro il 2025 dovrà essere completata la schedatura di un primo lotto di 400 beni, censiti con la scheda “Parchi e Giardini PG 4.01” elaborata dall'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura.

La Regione Lazio ha avviato un dialogo con l'intero territorio laziale, al fine di ottenere un preliminare censimento dei beni pubblici e privati noti alle amministrazioni comunali. ●



## Stadio del nuoto «Chiarezza sul bando»

La polemica Non è chiaro a chi spetti la manutenzione straordinaria dello stadio del nuoto. Il capogruppo del Partito democratico Angelo Pizzutelli alza la voce



### I FATTI

JOSEPHINE CARINCI

Angelo Pizzutelli, capogruppo comunale del Pd, chiede che si faccia chiarezza sulle spese di manutenzione straordinaria dello stadio del nuoto. A detta del consigliere di opposizione, quanto emerso in sede di seduta del question time è paradossale e per questa ragione servono spiegazioni urgenti. Come si legge nella nota «nel capitolato di gara scaricabile dal sito della Provincia, all'articolo 19 è scritto chiaramente che l'onere della manutenzione straordinaria è a carico del concessionario. Con mio sommo stupore, però, in sede di

consiglio comunale sia l'assessore che i dirigenti tecnici hanno affermato che secondo la documentazione in loro possesso l'onere delle spese di manutenzione straordinaria sono a carico del «cedente», vale a dire del Comune». La discordanza viene definita «seria» da Pizzutelli, che prosegue: «Stiamo parlando, è bene ricordarlo, di atti pubblici dell'amministrazione provinciale e di dichiarazioni altrettanto pubbliche dei referenti del Comune di Frosinone».

Secondo il consigliere Pizzutelli non si tratterebbe di un semplice rifiuto, «perché all'interno del capitolato di gara più volte si affronta in maniera specifica il tema dell'onere delle spese di

manutenzione straordinaria dello stadio del nuoto». In presenza di una discordanza del genere, il bando di gara dovrebbe essere immediatamente annullato, a detta del consigliere. «È evidente a tutti che magari una società ha presentato un'offerta più bassa proprio in virtù delle spese di manutenzione straordinaria a carico del concessionario» scrive ancora Angelo Pizzutelli, che invita poi l'amministrazione comunale a procedere rapidamente «su un punto delicato sotto ogni punto di vista». «La situazione - prosegue il capogruppo comunale del Pd - va spiegata in maniera chiara, completa ed esaustiva, con determine e con atti pubblici. Da qualunque parte la si veda siamo in presenza di un clamoroso errore e di una discordanza che a mio giudizio dovrebbero portare all'annullamento dell'atto e di conseguenza alla predisposizione per intero di un nuovo bando di gara».

L'intero settore dello sport, che oggi è senza una autonoma struttura, «meriterebbe più attenzione e maggiore precisione. Considerando che parliamo di una materia che riguarda tantissimi cittadini e molte società ed associazioni» conclude Angelo Pizzutelli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto lo stadio del nuoto di viale Olimpia da poco passato sotto la gestione della Bellator Frusino. A destra il capogruppo del Pd in Consiglio comunale Angelo Pizzutelli (FOTO MASSIMO SCACCIA)



**Il capogruppo dem  
arriva anche  
a chiedere l'annullamento  
dell'avviso da parte  
dell'ente**





Promossa l'attività fisica nei parchi. Sotto l'assessore regionale **Elena Palazzo**

# Attività fisica nei parchi naturali: ecco i progetti

Via libera a 12 aree  
La soddisfazione  
dell'assessore Palazzo

## LA NOVITÀ

■ Sono stati approvati dalla Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi, 12 progetti per la realizzazione di aree attrezzate all'interno dei parchi naturali di tutta la regione con uno stanziamento complessivo di oltre 830.000 euro.

«Sono molto soddisfatta di questo risultato che ci permette di migliorare la fruibilità delle nostre bellissime aree naturali. I progetti prevedono nuovi playground e punti fitness attrezzati all'interno dei Parchi di tutto il Lazio. Questo significa consentire ai frequentatori di praticare attività fisica all'aperto valorizzando al massimo il grande patrimonio naturalistico di cui la regione è ricca», dichiara l'assessore all'Ambiente, Elena Palazzo.

«Dal Parco dell'Appia Antica a quello di Nazzano Tevere Farfa, da quello dei Monti Aurunci fino a quello di Bracciano Martignano, da quello dei Monti Ausoni, a quello della

Riviera di Ulisse e così via, in tutto il Lazio sorgeranno nuove aree attrezzate ubicate nelle vicinanze dei centri abitati per favorire le attività scolastiche, turistiche e ricreative. Tutti i progetti sono pensati per avere un basso impatto ambientale e sono strutturati in modo da tutelare l'habitat vegetale e animale nel quale saranno inseriti», spiega l'assessore.

«Realizziamo così un ponte tra città e natura per rendere ancora più stretto il legame dei residenti del Lazio e dei turisti con le aree naturali, che aiuti a riscoprire l'importanza di prendersi cura del proprio benessere e di farlo immersi nella bellezza dei nostri paesaggi», conclude Elena Palazzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA







La protezione civile ha emesso un'allerta gialla per pioggia da oggi pomeriggio e per le prossime 36 ore

# Protezione civile Scatta l'allerta gialla per la pioggia

Attese deboli nevicate nelle zone di confine con Abruzzo e Molise

## IL METEO

■ Allerta gialla per oggi nel Sud del Lazio per criticità idrogeologica. Previste piogge e anche neve (debole) ai confini con Abruzzo e Molise.

La presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento della Protezione civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, per la giornata odierna, con indicazione che dal pomeriggio, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: «precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporale, specie sui settori meridionali. Possibili deboli nevica-

te sui settori di confine di Abruzzo e Molise».

Nel bollettino si legge che «tenuto conto altresì delle caratteristiche spazio-temporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dai presidi territoriali e dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta, il Centro funzionale regionale ha effettuato la valutazione dei livelli di allerta». Più in dettaglio, per la zona della provincia di Frosinone prevista un'allerta gialla per criticità idrogeologica. Agli enti interessati è stato chiesto di attivare le fasi operative previste e adottare tutti gli adempimenti di competenza. ●



## Stellantis, confermati gli impegni

Il ministro Urso rassicura nel question time in Senato. Ma De Vizia resta in attesa

### LA SITUAZIONE

■ Gli investimenti produttivi previsti dal piano di Stellantis saranno interamente finanziati con risorse proprie dell'azienda. «Una svolta rispetto al passato». Queste le parole del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Urso, al question time in Senato giovedì pomeriggio. «Tutte le risorse pubbliche per l'automotive saranno rivolte alle imprese della filiera, alle Pmi dell'automotive» ha aggiunto

e, in riferimento a Stellantis, ha sottolineato che «investirà in Italia 2 miliardi di euro e destinerà 6 miliardi ad acquisti da fornitori che operano in Italia». Dunque, impegni confermati. Ora si spera in buone notizie anche per il Cassinate.

Il piano corrisponde a quanto sollecitato dal Parlamento, ha aggiunto il ministro: «Un ruolo chiaro per ciascuno stabilimento e la salvaguardia dei livelli occupazionali attuando anche un ricambio generazionale». Un quadro «in controtendenza rispetto all'Europa dove le case annunciano chissà di stabilimenti e licenziamenti» ha poi dettagliato. Parole che lasciano ben sperare ma che si



Le rassicurazioni del ministro **Urso** nel question time in Senato

contrappongono con la situazione vissuta dai 32 dipendenti della De Vizia, "congelati" solo qualche ora prima. Nessun accordo, sempre giovedì, proprio tra Stellantis e De Vizia con la procedura di licenziamento congelata fino al prossimo 31 gennaio. Una fumata grigia che non lascia sereni i lavoratori. Dopo un'intensa giornata carica d'attesa, la comunicazione. «Il Ministero si è impegnato, da qui al 31 gennaio, a riconvocare le parti per cercare sia con Stellantis che con De Vizia una soluzione. Noi continueremo naturalmente a lottare affinché si offra non una mera proroga degli ammortizzatori sociali, ma una concreta tutela occupazionale per i 32 lavoratori coinvolti», ha dichiarato subito dopo Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm che segue il settore automotive. Dita incrociate. ●



# Niente soldi per le telecamere

**La polemica** Comune escluso dalla graduatoria dei finanziamenti per i sistemi di videosorveglianza: minoranza all'attacco. L'affondo: «La sicurezza è un tema molto sentito dalla nostra comunità, ci impegneremo per trovare nuove risorse»



Il palazzo comunale di Pignataro Interamna

## PIGNATARO

ROMINA D'ANIELLO

■ Niente soldi per le telecamere di videosorveglianza a Pignataro Interamna. È l'ultimo, ma non ultimo, argomento su cui l'opposizione consiliare del paese, guidata da Luigi Risi, punta l'attenzione.

«In occasione del consiglio comunale del primo agosto scorso – racconta il capogruppo – noi di “Prima Pignataro” abbiamo chiesto al sindaco Murro la riattivazione degli impianti di videosorveglianza, a seguito di un'ondata di furti che ha riguardato il nostro territorio. La situazione, infatti, aveva suscitato una forte preoccupazione per la sicurezza propria e delle famiglie di Pignataro, che si sono sentite violate nell'intimità delle proprie abitazioni. Ebbene – prosegue Luigi Risi – il sindaco ci rispose che non c'erano soldi per

rimettere in funzione gli impianti e che comunque il Comune avrebbe partecipato ad un bando regionale denominato “Sicurezza in Comune”. Ora, la Regione Lazio ha pubblicato la graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento per l'installazione, l'implementazione e l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza, ma il Comune di Pignataro non risulta beneficiario di un contributo economico». «Per quanto ci riguarda – attacca la minoranza – considero che la sicurezza è un tema molto sentito per la nostra comunità, ci impegneremo con i nostri riferimenti presso la Regione Lazio, affinché con le nuove risorse previste dal bilancio regionale 2025 il nostro Comune possa avere il finanziamento per riattivare gli impianti di videosorveglianza sul nostro territorio».

Luigi Risi e il gruppo “Prima Pignataro” annunciano un anno di iniziative che mireranno a coin-

volgere il paese, le imprese, i professionisti «per avviare un confronto costruttivo in un cammino di rinnovamento» sottolinea. E specificano che i punti cardine della loro azione politica saranno la trasparenza e la legalità: «Garantiremo una gestione pubblica chiara, assicurando il controllo democratico sulle istituzioni locali. Svolgeremo il nostro ruolo con impegno, coerenza e dedizione. Ascolteremo le voci dei cittadini condividendo le loro speranze, cercando insieme soluzioni per una comunità migliore».

In particolare, pongono sotto la lente la sentenza del Tar di Latina sulle concessioni cimiteriali, la sentenza civile presso il tribunale di Cassino per i mancati pagamenti dell'area parcheggio in via Roma, le situazioni finanziarie con la De Vizia, la Saf e la nuova società di raccolta e smaltimento rifiuti Supereco. ●

**Risi annuncia un 2025 di iniziative per poter avviare un confronto costruttivo**

**Il gruppo consiliare esplicita anche i punti cardine dell'azione politica**



# Ispettori ambientali

## Al via le domande

---

### PONTECORVO

---

■ Al via le domande per diventare “ispettori ambientali”. Nei giorni scorsi è stato pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Pontecorvo il modulo per presentare la domanda. Gli ispettori, come chiarito nel regolamento, sono «individuati ogni due anni a seguito di un apposito avviso volto a raccoglierne le candidature. Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento dell'attività di Ispettore ambientale i soggetti interessati dovranno conseguire un attestato di idoneità all'esercizio delle relative funzioni. La partecipazione al corso di formazione è gratuita per i partecipanti».

I compiti cui saranno chiamati gli ispettori ambientali sono molteplici: informative formative ed educative verso i cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti nella raccolta differenziata; prevenzione ai danni ambientali, all'immagine e al decoro urbano; vigilanza ambientale, di controllo e di segnalazione del rispetto delle disposizioni di legge; vigilanza in merito a spargimento di fanghi; al deposito, raccolta e smaltimento dei rifiuti e al decoro urbano; controllo sulla mancata rimozioni delle deiezioni animali. Le domande per diventare ispettori ambientali potranno essere presentate entro il prossimo 31 dicembre. ●



# Sensore glicemico applicato a un bambino

**Sanità** Il dispositivo sottocutaneo inserito nel braccio del piccolo  
L'intervento effettuato per la prima volta al Santissima Trinità

**SORA**

ENRICA CANALE PAROLA

■ Per la prima volta è stato inserito un sensore glicemico a un bambino diabetico di dieci anni. La notizia arriva dal nosocomio sorano. Per il "Santissima Trinità" un giorno da incorniciare e un vanto per l'intera azienda ospedaliera.

I pazienti, infatti, non saranno più costretti a recarsi a Roma. In poco meno di una settimana di ricovero, al bambino è stata offerta una nuova qualità della vita grazie al sensore sottocutaneo inserito nel braccio, che permette di verificare la glicemia ogni volta si abbia necessità. Infatti, si potrà conoscere il parametro durante l'arco della giornata ogni volta che si desidera, con semplici mosse: avvicinando il cellulare al sensore, che rimanderà i dati all'App collegata allo

smartphone del paziente, della famiglia del piccolo, delle insegnanti e del medico curante. È un esempio di come la tecnologia può essere al servizio dei diabetici con un'importante applicazione che controlla l'andamento glicemico. Soddisfazione è stata espressa dal personale medico e dalla famiglia del bambino. «Giovedì 9 gennaio, nella Uoc di Pediatria dell'ospedale di Sora, diretta dal dottor Luigi Di Ruzza - fanno sapere dal reparto del "Ss. Trinità" - è stato posizionato per la prima volta nella nostra Asl un sensore glicemico (Cgm) a un paziente di dieci an-

ni. con diabete mellito tipo I all'esordio gestito, fin dalla diagnosi iniziale, nel reparto Pediatria, dove era stato inviato dal medico curante. La gestione del piccolo paziente è stata condivisa con l'equipe medico-infermieristica della Uoc di Pediatria e ha evitato i notevoli disagi che il trasferimento in un ospedale della Capitale avrebbe causato al bambino e ai suoi genitori. Tutto questo, è stato reso possibile grazie alla recente istituzione di un servizio ambulatoriale di Diabetologia pediatrica presso la Uosd di endocrinologia e malattie del metabolismo, diretta dal dottor Fabio Celletti, di cui è responsabile la dottoressa Federica Patrizi». Purtroppo, il diabete pediatrico è in aumento e avere un'equipe valida sul territorio in grado di affrontare le cure, senza la necessità di trasferire le famiglie a Roma, è un ottimo risultato. ●

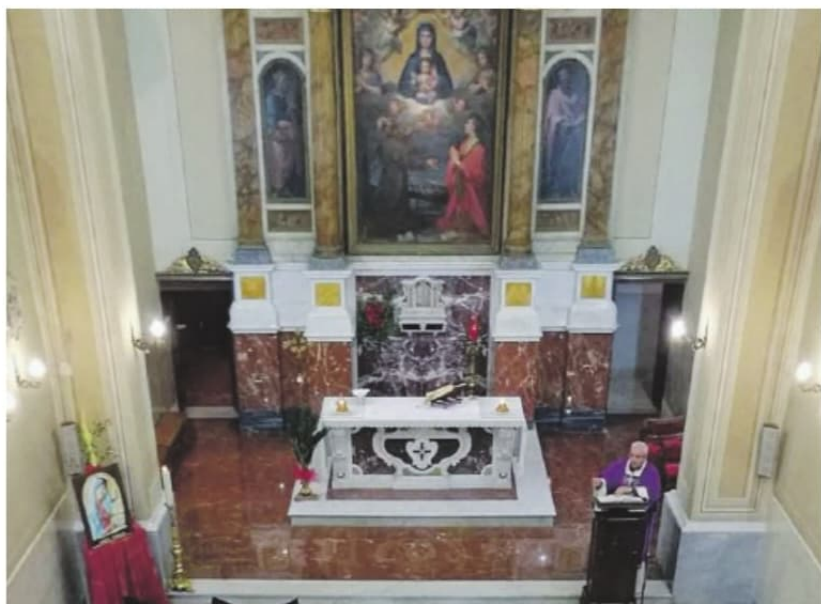
**L'apparecchio ad alta tecnologia permette il controllo continuo del diabete durante la giornata**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dottor **Luigi Di Ruzza** con la dottoressa **Federica Patrizi** e l'infermiera **Laura Rea**





La pala d'altare dipinta dal pittore cinquecentesco **Francesco Vanni**

# Opere custodite dai Passionisti Che fine faranno?

Esprime preoccupazione  
“Città del Sole” per il futuro  
dell'antica biblioteca

**SORA**

■ Sono giorni difficili dopo la notizia diramata dalla comunità dei Padri Passionisti, che lascerà Sora dopo l'arrivo in città nel lontano 1842.

Le bellezze del convento passionista sono diverse e tra queste ne spiccano due. La pala dell'artista Francesco Vanni (1563-1610) posta sull'altare della chiesa, di cui l'ente preposto alla tutela è la Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etno-antropologici del Lazio. Si legge nella scheda che «il dipinto raffigura la Madonna degli Angeli a cui è dedicata la chiesa; la venerano Santa Restituta, patrona di Sora e San Francesco. Fu il cardinale Baronio ad ordinare la pala al Vanni». La seconda opera di rilievo è la biblioteca del “Ritiro Santa Maria degli Angeli”, in via Passionisti 1, che coincide con la sede del convento e rientra nel polo delle biblioteche della Regione Lazio, il cui patrimonio librario totale posseduto è di 10.242 volumi. Era

il 16 novembre del 2002 quando, alla presenza di autorità civili e religiose, fu inaugurato il “Fondo antico della biblioteca Santa Maria degli Angeli”. Presenti pubblicazioni stampate tra il 1501 e il 1830, che si trovano nel corridoio del primo piano intorno al chiostro, dall'ingresso del vecchio convento fino al coro. L'associazione “Città del Sole” ha espresso la sua preoccupazione. «I religiosi custodiscono otto biblioteche antiche in provincia. La biblioteca dei Passionisti di Sora ha una storia lunga ed è patrimonio inestimabile della città. Nei secoli, prima i francesi e poi i piemontesi le requisirono e misero i libri all'asta. Molti furono nascosti dai religiosi, altri dispersi, altri acquistati da famiglie benestanti. L'ultima scremata la fecero i tedeschi. Queste biblioteche sono un monumento alla nostra storia. Col diminuire delle vocazioni che fine faranno? Al di là della perdita dei Passionisti per la cittadinanza, congregazione che da sempre si occupa di spiritualità e conforto religioso, la preoccupazione è proprio per l'antica biblioteca fino ad oggi ottimamente custodita all'interno del loro convento». ● **E.C.P.**

# Cardinale, allarmi e rassicurazioni

**Il caso** Il gruppo trasferisce una parte delle attività a Polla, in provincia di Salerno, dove c'è la Zona economica speciale  
Il segretario del Psi Schietroma: perdiamo posti di lavoro. Il patron del gruppo: solo una quindicina di addetti andrà via

**ANAGNI**

PAOLOROMANO

Le lettere stanno arrivando in questi giorni. Comunicano ai dipendenti della "Aeffe Service Srl", una quarantina, che a metà giugno l'attività dell'azienda sarà trasferita nel nuovo impianto di Polla, in provincia di Salerno, dov'è in vigore la Zona economica speciale (Zes) che concede contributi a fondo perduto e sgravi fiscali. Si tratta di una delle due società anagnine dell'imprenditore Carmine Cardinale insediata all'interno dell'ex Videocolor insieme alla "Cardinale Ferramenta Spa", che complessivamente danno lavoro a un centinaio di addetti, compresi quelli con contratto interinale.

Il timore che con questa operazione vadano in fumo tanti posti di lavoro viene espresso dal segretario regionale del Partito socialista italiano, Gianfranco Schietroma, che in una nota lancia l'allarme: "In questi giorni sono emersi ulteriori elementi a conferma che l'azienda ha avviato l'iter per trasferire in Campania le attività produttive dello stabilimento di Anagni, mediante un'operazione di fusione con la società 'La Ferramenta Cardinale Srl' sita a Teggianno, in provincia di Salerno. Si evince dalle lettere che sono state recapitate ai lavoratori, nelle quali si indica metà giugno 2025 quale data prevista per la cessazione della sede operativa di Anagni. La domanda nasce spontanea: di fronte a questi avvenimenti, che comportano il venir meno ad Anagni di tanti posti di lavoro, cosa fa chi governa la Nazione e la Regione Lazio? Per ora nulla e il silenzio è veramente assordante di fronte a un fenomeno molto grave, che va ben oltre la vicenda della 'Cardinale Ferramenta' perché la mancanza della Zes rischia di produrre numerosi casi analoghi in provincia di Frosinone. Peraltro trovo incredibile che ad interessarci del problema siamo solo noi socialisti, che però siamo all'opposizione sia rispetto al governo nazionale che alla Regione Lazio".  
In effetti nella lettera inviata ai



Il patron del gruppo Carmine Cardinale rassicura sui posti di lavoro

dipendenti si legge che "a far data dal 15 giugno 2025 le attività produttive dello stabilimento di Anagni verranno interamente trasferite e l'attività proseguirà presso lo stabilimento di Polla". I lavoratori possono accettare di spostarsi in Campania oppure licenziarsi ottenendo degli incentivi.

Ma il patron dell'azienda, Carmine Cardinale, assicura che non vi sarà alcuna emorragia di posti di lavoro, che il trasferimento riguarderà solo pochi dipendenti e che l'impianto anagnino continuerà ad operare regolarmente. «Tutta la parte della logistica resterà ad Anagni - afferma Cardinale - Anzi, stiamo chiudendo un accordo con società del Nord per implementare l'attività. Per quanto riguarda la merce in preparazione, alcuni prodotti saranno fatti a Salerno. In totale, la riduzione di personale ad Anagni riguarderà

circa quindici unità tra ufficio e magazzino. Siamo stati costretti ad inviare la lettera a tutti i dipendenti perché non può essere l'azienda a scegliere chi trasferire. Qualcuno, di sua volontà, ha deciso di dimettersi sfruttando l'incentivo che gli viene offerto. Posso assicurare che i 27 addetti della logistica della società cooperativa Gearclass resteranno ad Anagni. Mentre alcuni lavoratori assunti con contratto interinale andranno via. Ripeto: tra "Cardinale Ferramenta" e "Aeffe Service" perderemo circa quindici unità. Non smobilitiamo affatto, anzi continueremo a puntare su Anagni».

Quanto alle sirene della Zes nella vicina Campania, Carmine Cardinale non ritiene che questa possa incoraggiare le aziende ciociare a trasferirsi altrove. «No, non credo che questo avverrà per il settore della logistica - dice l'imprenditore - Ciò perché la posizione centrale e strategica della Cioceria fa comodo a tutti. E lo dimostra il fatto che la richiesta per la logistica aumenta costantemente. Per questo motivo ritengo che il territorio ciociaro non rischi più di tanto». ●

**C'è preoccupazione per i possibili effetti negativi della Zes campana sull'economia locale**



# Revocato l'assessorato a Nardozi

**Comune** Per il sindaco Cinelli sarebbero venuti meno i rapporti di collaborazione con l'esponente della giunta. Il consigliere ieri ha scritto una pec inviata al primo cittadino chiedendo di fornire risposte concrete e motivate

**MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO**

NICOLETTAFINI

■ Maurizio Nardozi è stato revocato dal sindaco Emiliano Cinelli dalla carica di assessore comunale con deleghe in materia di Attività ricreative, Spettacolo, Comunicazione esterna, Ufficio stampa, Politiche comunitarie e sociali. Nelle motivazioni il primo cittadino parla di "comportamenti di non fattiva collaborazione recentemente assunti dall'assessore Nardozi e deterioramento dei rapporti con il sottoscritto, comprovati del resto dalla mancata partecipazione alle ultime sedute della giunta comunale, della conferenza dei capigruppo e della Commissione consiliare di appartenenza nonché alla irripetibilità telefonica dello stesso».

L'ormai ex assessore Nardozi, ha inviato una pec al sindaco e per conoscenza ai consiglieri chiedendo «di fornire risposte concrete e motivate, che vadano oltre la debolezza delle argomentazioni che ha voluto avanzare per motivare la mia revoca. Trovo del tutto ingiusto e infondato attribuire tale decisione a presunti "rapporti di

non fattiva collaborazione" - sottolinea Nardozi - Desidero ricordare al sindaco che la collaborazione fattiva deve essere valutata in base all'impegno e ai risultati conseguiti dagli assessori e dai consiglieri nell'espletamento delle deleghe assegnate. Per quanto mi riguarda, ho sempre operato con la massima dedizione, perseguendo gli obiettivi fissati nel programma elettorale e nel percorso amministrativo condiviso.

Senza dilungarmi in un elenco esaustivo del mio operato, ritengo opportuno menzionare alcuni eventi di grande rilevanza culturale realizzati durante il mio mandato, come l'incontro con Dacia Maraini e, nello stesso anno, gli omaggi a Franco Battiato con Andrea Scanzani e a Rino Gaetano con Marco Morandi. Mi permetto di citare, inoltre, il Festival dei Borghi Medievali che ha visto la parte-

**«Ho sempre operato  
con la massima  
dedizione  
perseguendo  
gli obiettivi fissati»**

cipazione di personalità del calibro di Montanari e Ornella Muti, nonché il Festival LetteralMonte che ha ospitato il presidente Pietro Grasso, Giovanni Impastato e altre illustri figure. Non posso poi tralasciare la serata in omaggio a Lucio Battisti con il Maestro Mogol in piazza Marconi, così come il programma natalizio, che ho curato con scrupolo fin dal primo anno di amministrazione, e in particolare l'ultima edizione, caratterizzata dal coinvolgimento di numerosi talenti locali in una serie di eventi ai quali il sindaco stesso è stato assente in più occasioni. Se il tema è la "non fattiva collaborazione", credo sia lecito discuterne, ma con una valutazione oggettiva e reciproca. I fatti restano, la storia è scritta e non può essere cancellata». Riguardo la mancata partecipazione alle ultime sedute di Giunta e alle commissioni Nardozi precisa: «È vero che ci sono state delle assenze, ma dovute ad improrogabili impegni lavorativi.

Il provvedimento da lei firmato, tra l'altro, non ha rispetto né del risultato elettorale raggiunto dal sottoscritto e né degli elettori che hanno creduto in me e nella squadra. Considerando poi che la revoca arriva dopo 8 mesi dalla nomina (aprile 2024), non riesco a trovare un senso al suo atto, in quanto i miei colleghi hanno ricoperto lo stesso ruolo per 30 mesi e, dei nominati ad aprile, nessun altro è stato revocato. Qual è la logica?

Desidero comunque ringraziare lei e il gruppo consiliare per l'esperienza amministrativa condivisa in questi anni, durante i quali ho sempre agito con il massimo impegno e nel rispetto degli elettori (gli stessi che lei non ha rispettato con questo atto), dei cittadini e della comunità. In qualità di consigliere comunale - conclude Nardozi - continuerò a sostenere ogni iniziativa positiva che l'amministrazione intenderà promuovere per il bene del paese, ma non mancherò di esercitare un ruolo critico e di avanzare richieste di chiarimento sui numerosi interrogativi che preoccupano i nostri concittadini». ●



Il consigliere comunale Maurizio Nardozi



La fila al Cup ieri mattina nella Casa della salute

# Lunghe file al Cup e disagi infiniti Utenti esasperati

Criticità registrate  
ieri mattina  
nella Casa della salute

**FERENTINO**

ALDO AFFINATI

La Casa della salute di Ferentino continua a peggiorare. I cittadini, alle prese con i disagi, imprecano contro la Asl e l'amministrazione municipale. Non soltanto la carenza dei servizi sanitari, ma neanche i servizi primari come il Cup ora riescono a soddisfare gli utenti infuriati.

Problemi anche ieri davanti all'ingresso del Centro unico di prenotazione, al primo piano dell'edificio. Una sola impiegata allo stremo, lunghe file davanti alla porta. Il numeretto elettronico non funzionava (apparecchio acceso e fisso sul numero 0), sicché nella calca affiora il nervosismo, talvolta l'inconsapevolezza, e si arriva facilmente a bisticciare o a maledire tutto e tutti. I cittadini di Ferentino pretendono i servizi essenziali, la sanità su tutti, e farebbe bene l'amministrazione comunale (dei disagi ieri è stato informato anche il sindaco Fiorletta) ad interve-

nire presso chi di dovere. Una struttura sanitaria simile (a parte la Radiologia di qualità) meriterebbe maggiori attenzioni e i cittadini più rispetto. E, sia chiaro, nessuna amministrazione comunale ha dimostrato il vero impegno in tal senso. Così la cittadinanza non fa altro che rimpiangere il vecchio ospedale di zona, Ferentino recrimina ogni giorno di più. È stato chiuso negli anni Novanta e da quel momento è cominciato il calvario per la popolazione e il declino inarrestabile della città, in quanto tutto l'indotto era favorito dalla presenza del nosocomio, che riusciva a soddisfare le esigenze di un vasto bacino di utenza a Ferentino (già capofila della Usl/Fr3) e paesi limitrofi. La locale Casa della salute è carente di servizi e come se non bastasse continuano i tagli, come al Cup è immaginabile. Tra le altre cose, la mancanza di un portiere (o di un vigilante) all'ingresso, potrebbe far sì che qualsiasi malintenzionato si introduca, in qualsiasi momento, nella struttura aperta a tutti con il vecchio sistema d'ingresso (non ci sono porte automatiche scorrevoli ormai in funzione ovunque). ●



# Rotatoria, cantiere in partenza

**L'opera** Il Consorzio industriale annuncia la realizzazione dello svincolo tra la statale dei Monti Lepini e l'asse attrezzato L'inizio dei lavori il 20 gennaio, dureranno circa sei mesi. Il commissario Trequatrini: così miglioriamo sicurezza e traffico

## VIABILITÀ

Pronti a partire i lavori per la realizzazione della rotatoria tra la strada statale 156 dei Monti Lepini e la regionale 277 via Armando Vona-asse attrezzato, in territorio di Ceccano. Nei prossimi giorni sarà posizionato il cantiere che permetterà l'avvio ufficiale degli interventi che avranno una durata di circa sei mesi.

L'opera rientra nell'accordo di programma sottoscritto dall'ex Consorzio Asi di Frosinone con gli imprenditori coinvolti nel progetto di riqualificazione dell'ex Permafex. La società proponente, la "Elco Srl", ha già sottoscritto il contratto d'appalto con l'impresa esecutrice dei lavori.

Il progetto, elaborato dalla società "Planet Engineering Srl", ha come obiettivo il miglioramento delle aree di innesto della viabilità esistente per aumentare la sicurezza della circolazione. Sono previsti quattro principali asset: svincolo a raso tra la 156 dei Monti Lepini e l'intersezione dell'asse attrezzato al chilometro 6+550 attraverso la realizzazione di una rotatoria; sistema di smaltimento delle acque meteoriche; nuovo impianto di illuminazione pubblica in grado di servire l'area occupata dallo svincolo della rotatoria e i suoi rami di ingresso e di uscita; sistemazione dell'area residuale di accesso antistante le attività commerciali e artigianali.

«Quello che partirà tra pochi giorni è un progetto particolarmente atteso da tutta la cittadinanza - ha osservato il commissario del Consorzio industriale del Lazio, il professor Raffaele Trequatrini - L'area di intersezione tra la Monti Lepini e via Armando Vona è sempre caratterizzata da una costante congestione dovuta al traffico, una situazione presente tutto l'anno per via della forte presenza di lavoratori e che si appesantisce ulteriormente l'estate quando il tratto diventa anche un asse strategico di collegamento con il mare. La realizzazione di questa rotatoria permetterà di ridurre notevolmente



il traffico e i molti ingorghi che si creano, andando così a risolvere un problema che colpisce direttamente i cittadini e le aziende insediate in quell'area. Un progetto inserito nell'ambito del programma di riqualificazione dell'area ex Permafex voluto dall'allora presidente Francesco De Angelis e che rappresenta un importante punto di sviluppo per la città. Il capitale infrastrutturale è essenziale per garantire aree industriali che siano all'avanguardia, per questo è fondamentale che si continui a investire in nuove opere ma, anche, nella manutenzione e ammodernamento di quelle esistenti. Attività, queste, su cui il Consorzio industria-



Il direttore **Claudio Ferracci**, il commissario **Raffaele Trequatrini** e il rappresentante della ditta danno l'annuncio

le del Lazio continuerà a lavorare affinché si portino avanti sempre maggiori opere».

«I lavori per la realizzazione di questa rotatoria, ricadente nel Piano regolatore territoriale consortile, sono stati inseriti all'interno della procedura di variante urbanistica relativa all'area ex Permafex di Frosinone - ha aggiunto il direttore generale del Consorzio industriale, l'architetto Claudio Ferracci - Nell'ambito di questa procedura di variante, fu sottoscritto un protocollo d'intesa in cui si prevedevano una serie di opere a totale carico del proponente, la società "Elco Srl". Tra queste il Consorzio industriale chiese espressamente la realizzazione della rotatoria all'interno del proprio piano, extra standard e non a scomuto degli oneri dovuti, che avesse come finalità l'interesse pubblico in primis e quella di creare degli effetti positivi sul sistema stradale di connettività territoriale. Più volte aziende e cittadini hanno sollecitato la realizzazione di questa rotatoria che rappresenta un'infrastruttura fondamentale per contrastare il forte traffico automobilistico che interessa quell'area, progetto che abbiamo presentato a tutte le società presenti nella zona. Tale opera si inserisce nell'ambito del progetto più complesso e ambizioso sull'asse attrezzato denominato "Fabbrica del bello", completa il sistema della viabilità dell'asse stesso, avviato con la realizzazione delle tre nuove rotatorie in fase di completamento, migliora i collegamenti diretti verso i caselli autostradali di Ferentino e Frosinone. È stato concluso l'iter burocratico e, quindi, il cantiere è pronto a partire e si concluderà presumibilmente prima dell'estate. Un ringraziamento - ha concluso il direttore Ferracci - lo rivolgo ad Astral, Anas, Comune di Ceccano e a tutti i tecnici che hanno fornito il proprio supporto per la realizzazione dell'opera».

L'inizio dell'allestimento del cantiere è previsto per il prossimo 20 gennaio. ●



# Cantieri stradali aperti «Lavoriamo in silenzio»

**La replica** Il sindaco respinge le accuse di “Ceprano Futura”  
«Non facciamo il copia-incolla di procedure spesso pasticciate»

**CEPRANO**

**SIMONETTA SCIRÉ**

■ Ancora una volta, il dibattito politico cittadino si accende su questioni delicate, in particolare lo stato delle strade. La minoranza, rappresentata dai consiglieri di “Ceprano Futura”, ha mosso critiche riguardo ai cantieri di via Franconi, via Ristretto e via Colle Baldone, puntando il dito contro l'attuale amministrazione.

Tuttavia queste accuse, stando alle argomentazioni della maggioranza, sembrano ignorare le reali difficoltà amministrative ereditate e il lavoro meticoloso svolto finora per garantire trasparenza e legalità. È arrivata, pertanto, la replica dettagliata del sindaco Colucci, che con chiarezza e rigore risponde punto per punto, evidenziando le contraddizioni e le responsabilità pregresse. «Un'altra preoccupazione fuori dal tempo - esordisce Colucci - È quella dei consiglieri di

“Ceprano Futura” per i cantieri di via Franconi, via Ristretto e via Colle Baldone. Rispondiamo in maniera analitica. Il nostro piano triennale delle opere pubbliche dimostra che il lavoro iniziato dalla vecchia amministrazione deve essere portato a termine, ma non siamo degli automi. Che cosa significa? Che non facciamo il copia-incolla di procedure troppe volte pasticciate, come gli interventi di manutenzione di quello che viene definito reticolo idrico minore. Pasticciate perché, aperto il fascicolo, abbiamo scoperto che la prima ditta aggiudicataria ha rescisso il contratto con tanto di transazione, il tecnico incaricato per la redazione del progetto

e per la direzione lavori ha rassegnato le dimissioni, il progetto esecutivo già approvato è stato totalmente rivisto e riformulato dall'Ufficio tecnico. A quel punto, i lavori sono stati affidati a una nuova ditta. Permettete che l'amministrazione si prenda il tempo necessario per tutelare l'ente e capire come stanno le cose? Queste sollecitazioni che arrivano da chi avrebbe dovuto evitare la confusione sono comiche - sottolinea il sindaco - Ma davvero pensate che la gente creda che questi problemi siano il risultato dei nostri sette mesi e non dei vostri sciagurati dieci anni? Così la farmacia comunale, il centro storico, la “Colasanti” e Fosso San'Antonio, vero? Noi cerchiamo di lavorare in silenzio evitando di perdere tempo nell'illustrare le vostre procedure sgangherate - conclude Colucci - A noi di chiamare in causa “quelli di prima” non interessa. Non vi siete occupati allora, non fate finta di preoccuparvi adesso». ●

**«Per gli interventi  
sul reticolo idrico  
dobbiamo avere  
il tempo per capire  
quale è la situazione»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco  
**Marco  
Colucci**  
A sinistra  
i lavori  
in via Ristretto  
iniziati  
nel 2023



# Parola d'ordine: equilibrio

**L'approfondimento** Dopo gli eccessi delle feste in molti devono fare i conti con la bilancia ed è facile cadere in errore. La dottoressa Alice Del Vecchio, nutrizionista nella casa di cura Città Bianca di Veroli, spiega come comportarsi

## L'INTERVISTA

ARIANNA CASTALDI

Un'alimentazione sana dall'Epifania a Natale, per concedersi con serenità qualche eccesso a tavola da Natale all'Epifania. Lasciate alle spalle le festività, in molti, in questi giorni stanno facendo i conti con la bilancia. Come affrontare al meglio questo periodo? E quali sono gli errori da evitare? A rispondere la dottoressa Alice Del Vecchio, nutrizionista alla casa di cura Città Bianca di Veroli.

### Dottoressa, quanto incide, in una dieta tendenzialmente sana, un periodo di eccessi?

«Un primo dato importante da sottolineare è che le festività natalizie durano circa due settimane. Su 365 giorni, quindi, è evidente che la dieta di questo periodo non rappresenta il modello alimentare e le abitudini che abbiamo durante tutto l'arco dell'anno. Non saranno quindi queste due settimane a condannarci a un futuro di sovrappeso o di privazione di tutti gli alimenti che ci piacciono. Una delle prime cose che si fanno dopo le feste, infatti, è pentirsi di aver mangiato troppo, è rinunciare a tutto e quasi digiunare. È un comportamento che ho riscontrato spesso nei miei pazienti. Per rimediare all'aver mangiato troppo, si tende a mangiare poco e male per giorni. Ma il risultato è che, dicendo "no" a tutto, inevitabilmente arriva il momento in cui si cede e si dice di sì, tornando a eccedere».

### Qual è, quindi, l'approccio corretto per tornare a una situazione di equilibrio?

«La prima cosa da fare dopo le feste è bere moltissima acqua. I numeri che vediamo aumentare sulla bilancia nel periodo dopo le feste, sono per lo più legati a gonfiore, che è diverso dall'ingrassare. In quei giorni si mangiano più cibi salati, più dolci, senza contare gli alcolici, e bere molta acqua, distribuendola lungo tutta la giornata, aiuta a ridurre il gonfiore. Importante, poi, mantenersi attivi, mettendo in atto alcune piccole buone abitudini, come spostarsi a piedi, magari per andare a fare la spesa o andare alla posta, cercando di camminare almeno venti minuti al giorno. Ovviamente, poi, c'è l'attenzione all'alimentazione. Ogni persona ha i propri bisogni e i propri gusti, ma in linea generale è bene preferire gli alimenti integrali o a basso contenuto di zuccheri. In questa direzione spesso ci viene in aiuto già il packaging degli alimenti, con i vari claim, come "senza zuccheri aggiunti",

**«È importante avere costanza nel seguire una dieta sana, ma vivendo con serenità le eccezioni che sono inevitabili»**

L'ingresso della casa di cura Inì Città Bianca. In basso la nutrizionista Alice Del Vecchio



che ci danno una prima indicazione della loro caratteristica benefica e ci danno un'indicazione sulla scelta alimentare che si può fare già al supermercato».

### In molti, dopo le feste, ricorrono a diete drastiche fai da te, quanto possono essere dannose?

«Questo tipo di diete incidono su due livelli, quello fisico e quello mentale, che hanno la stessa importanza. Quando ci si priva di molti alimenti, anche di quelli basilari, eliminando, per esempio, completamente pasta o riso, è vero che si assiste a un dimagrimento, ma non si perde il grasso. Quello che si perde è la massa muscolare. Quindi è vero che si vede diminuire il numero sulla bilancia, ma più che di dimagrimento, in questo caso parliamo di deperimento. Eliminare questo tipo di alimenti, che forniscono energia, inoltre, ha conseguenze anche a livello mentale. Ci si sente più irritabili, tristi,

sottotono, assennati. E bisogna ribadire che se si rinuncia sempre al pane, alla pasta, alla pizza, inevitabilmente arriverà un momento in cui non si riesce più a farlo, con la conseguenza che si riacquisce il peso perso, entrando in un circolo vizioso. Il cosiddetto effetto yo-yo».

### Quindi la chiave è l'equilibrio?

«Esatto. Ci vuole costanza, ma bisogna sapere che questa costanza non potrà mai essere altissima tutti i mesi. Bisogna cercare di mettere in atto tante piccole azioni nel quotidiano che più si portano avanti e più diventano un'abitudine. Questa deve essere la normalità e quando arrivano quei momenti dell'anno, come le festività natalizie, Pasqua, un viaggio, la settimana del compleanno o un matrimonio bisogna affrontarli con la consapevolezza che quello è il periodo in cui non ci sarà la stessa costanza, alla quale però ritornare. Pro-

**Il piano deve essere personalizzato in base alle necessità, ai gusti e alle abitudini**

babilmente non esiste un paziente, un corpo ideale, che riesce a seguire un'alimentazione perfetta per 365 giorni. Nella praticità della vita non è così, quindi quello a cui mira la terapia è creare un setting in cui il paziente si riconosce, che è vero che è imposto dal nutrizionista e ha delle linee guida, ma andando avanti nella terapia si riesce a farlo proprio e a personalizzarlo».

### A proposito di personalizzazione, molti, ricorrendo alle diete fai da te, cercano online un piano alimentare o seguono quello studiato per un amico o un parente. Quanto è importante invece una dieta pensata per persona specifica?

«Copiare la dieta di qualcun altro non è mai una buona idea. Uno dei motivi può essere, banalmente, il gusto. In quella dieta possono esserci alimenti non graditi. Poi il timing può non coincidere. Con i pazienti parlo dei loro orari lavorativi e dei loro impegni quotidiani, in base ai quali inserisco pasti in determinati orari, non applicabili a una persona con orari e abitudini diverse. Poi ovviamente bisogna considerare le calorie da raggiungere, che possono essere di più o di meno a seconda che la dieta sia pensata per un uomo, una donna, una ragazza o un ragazzo di 16 anni o per il fratello di 20. La dieta non è come il paracetamolo: hai un sintomo e lo curi con un determinato farmaco. Deve essere necessariamente individuale, semplicemente perché tu sei tu, hai i tuoi bisogni, le tue tempistiche e i tuoi gusti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Le immagini della festa



Alcune immagini della nona edizione di Cantinando che è andata in scena nei giorni scorsi nel borgo di Filetino

# Con Cantinando c'è più... gusto

**Il bilancio** La manifestazione enogastronomica che si svolge i primi giorni dell'anno si è confermata un successo. Le piazzette e i vicoli del centro presi d'assalto dai turisti. Appuntamento organizzato dall'associazione "Costis Ardua"

## FILETINO

MAURIZIO CERA

Se non ci fosse bisognerebbe inventarla. "Cantinando", la manifestazione enogastronomica che si svolge a Filetino nei primi giorni dell'anno, non ha disatteso le aspettative confermandosi l'evento più importante del paese e catalizzando la curiosità dei turisti grazie all'impegno di tutta la cittadinanza. Così il borgo medievale è stato invaso di turisti e buongustai che hanno preso d'assalto le venti cantine aperte per l'occasione.

Vicoli che si sono riempiti di tradizioni e sapori di un tempo, piazzette dove la musica riecheggiava tra le montagne che sovrastano, come sentinelle, il meraviglioso paese. Si è respirata aria di festa, di gioco, tra i piatti tipici proposti dai "locandieri del borgo" che hanno preparato delizie apprezzate da tutti. Migliaia di turisti che si sono riversati nel centro storico di Filetino catturati da questa affascinante manifestazione, giunta alla nona edizione, creata dal nulla dai ragazzi dell'associazione culturale "Costis Ardua" che riescono con le loro magnifiche idee a organizzare sempre appuntamenti che appaiano i partecipanti e valorizzano il paese che è poi lo scopo dell'associa-

**Come sempre tutto il paese ha collaborato per l'ottima riuscita dell'evento**



zione che con amore per il proprio territorio ed entusiasmo si prestano con successo alle finalità dello statuto. "Cantinando" è diventato ormai un appuntamento imprescindibile e che nessuno vuole perdere.

Un momento di aggregazione importante che dimostra, se mai ce ne fosse bisogno, che quando si "confezionano" eventi come questo, le distanze si az-

zerano, il freddo si ammutolisce e i suoni della festa esaltano l'incantevole borgo che riesce sempre a meravigliare i turisti grazie anche a tante altre manifestazioni che si organizzano durante l'anno come la sagra della patata, la festa di fine estate, la discesa della Befana, le passeggiate tra i bellissimi boschi e le iniziative che promuove l'efficiatissima Pro loco tanto cara

**Giacomini: questa festa è simbolo di unione, partecipazione collettiva e fratellanza**

al presidente Corrado Girmenia.

«L'evento - dice con soddisfazione il ventitreenne presidente di "Costis Ardua" Giacomo Giacomini - è riuscito alla perfezione con circa tremila partecipanti, questo grazie a chi in un modo o nell'altro ha contribuito alla sua realizzazione. La festa è stata composta da circa venti cantine all'interno del borgo di Filetino, che sono state riaperte e adobbate per questa festa. A "gestire" le cantine ci sono state associazioni e commercianti locali che hanno offerto cibi locali, dalla polenta, agli arrosticini, minestre, panini di tutti i generi e tante altri prodotti tipici. Cantinando è simbolo di unione, partecipazione collettiva, fratellanza, una festa da prendere come esempio nella vita quotidiana del nostro bel paesello. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno partecipato all'evento. Grazie agli "Smilf" che hanno animato la festa con la musica tra i vicoli del paese. Ringraziamo l'amministrazione comunale per il patrocinio e il supporto tecnico che ci ha dato e il Parco dei Monti Simbruini per aver patrocinato l'evento. Una grazie speciale va alla Croce Rossa di Piglio, alla protezione civile, alla polizia municipale, alle forze dell'ordine e agli uomini della sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CURE  
MEDICAL SPA FIUGGI  
3514097137

# SPORT

## EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE  
PRENOTA LA SPA

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 11 gennaio 2025

#### PALLAVOLO

##### SORA E SANT'ELIA TORNANO IN CAMPO

Ripresa dei campionati, il programma del week-end dalla Serie B alla Serie D

Pag 30



#### PALLACANESTRO

##### FERENTINO A CAGLIARI RINCORSA AI PLAYOFF

In Interregionale gli amaranto a caccia del terzo successo consecutivo

Pag 31



# RIENTRA BIRASCHI DUBBI IN ATTACCO

**Il punto** Per la gara di domani con la Cremonese il difensore è pronto a riprendere il suo posto. Nel reparto offensivo sono ben cinque i canarini che si contendono le due maglie a disposizione

Pag 28







**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmemedia.it  
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811  
Lecce 0832 2781  
Mestre 041 5320200  
Milano 02 757091  
Napoli 081 2473111  
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Serie B**  
**Frosinone, mister Greco studia il modulo anti Cremonese**  
Biagi a pag. 37

**Sindacale**  
**Salvi i lavoratori di Univar, in bilico quelli della logistica Sky**  
Papillo a pag. 34



**I lavori al bivio con l'Asse attrezzato**  
**Rotatoria sulla Monti Lepini**  
**«Sarà pronta entro l'estate»**  
L'annuncio del Consorzio Industriale. L'opera rientra nell'accordo per il progetto del centro commerciale nell'area ex Permaflex  
Russo a pag. 32

## «Furia omicida per gelosia»

► Chiuse le indagini sull'omicidio di Villa Latina che costò la vita ad Armando Tortolani  
Escluse le aggravanti dei futili motivi e della premeditazione per il 41enne Luca Agostino

Omicidio volontario e porto abusivo di arma da taglio: sono i reati che la procura di Cassino contesta a Luca Agostino, il 41enne accusato del delitto di Armando Tortolani. Il pm ha chiuso le indagini sul delitto di Villa Latina avvenuto il 19 maggio 2024. Il presunto omicida avrebbe agito per gelosia sferrando due coltellate alla vittima morto dissanguante prima di arrivare al pronto soccorso di Sora. Ora si attende che il Gup, trascorsi i termine previsti, fissi l'udienza preliminare. Intanto la difesa dell'uomo con un proprio consulente ha stilato una contro relazione medico-legale.

Caramadre a pag. 35

### I controlli dei carabinieri del Nas

**Sporcizia e cibi senza tracciabilità, chiuso un ristorante a Cassino**

Ristorante chiuso per gravi carenze igieniche a Cassino. I carabinieri del Nas hanno effettuato un'ispezione a sorpresa presso un ristorante, scoprendo con pareti annerite, sporcizia diffusa e attrezzatura da cucina in condi-



I carabinieri in una cucina

zioni precarie. Un quadro che ha spinto immediatamente gli uomini del Nas di Latina a segnalare la situazione all'Asl di Frosinone. Trovati anche alimenti non tracciati. Al titolare multe per 3mila euro.

Simone a pag. 34

### Gli ungulati in libertà

**Cinghiali a ridosso dei centri abitati**  
**Segnalazioni da Arpino al capoluogo**

Cinghiali dalla periferia ai centri abitati. La foto che ha fatto il giro del web arriva dalla città di Cicerone e mostra alcuni esemplari nell'area di rigore del campo rosso che sorge in pieno centro storico. Non è la prima volta che si scorgono



Cinghiali ad Arpino

ungulati nella zona. Le segnalazioni arrivano da tutte le aree della provincia. Nella serata di giovedì i carabinieri forestali del capoluogo sono dovuti intervenire a poche decine di metri da via Aldo Moro per un gruppo di cinghiali.

Pugliesi a pag. 36

## Mezzi noleggiati e fatti sparire scoperta la truffa

► Nei guai un imprenditore di Alatri, sigilli a muletti ed escavatori affittati in Spagna

Macchine cingolate per lavori agricoli e nei cantieri: sparite dalla Spagna e ritrovate in Ciociaria al termine di un'indagine condotta dalla Squadra Mobile e dalla Stradale di Frosinone. Gli accertamenti erano partiti da una denuncia presentata presso gli uffici della polizia di frontiera a Fiumicino dal rappresentante di una società spagnola che aveva noleggiato i costosi mezzi ad un imprenditore di Alatri ora denunciato per appropriazione indebita e ricettazione di macchine operatrici.

Del Giaccio a pag. 33

### Roccasecca

**Auto incendiata, mistero e rabbia: la pista del vandalo**

Una Fiat Panda data alle fiamme e una Lancia Musa danneggiata: rabbia e mistero a Roccasecca. I carabinieri seguono la pista dell'atto vandalico. Acquisite le immagini della videosorveglianza.

A pag. 36

### Le proteste dei pendolari per i percorsi pedonali alternativi



**Stazione, caos per i lavori**  
**«Passaggi al buio e insicuri»**

Il cantiere nel piazzale antistante la stazione

Testa a pag. 32

## Il vescovo alle 18 nella chiesa Santa Maria a fiume Giubileo, oggi l'apertura a Ceccano

### LA CERIMONIA

Monsignor Ambrogio Spreafico presiederà l'odierna celebrazione dell'inizio dell'anno giubilare nella vicaria di Ceccano. Oggi pomeriggio, alle ore 18, il vescovo di Frosinone tornerà nella chiesa di Maria a fiume per aprire le porte del santuario all'indulgenza verso i pellegrini. «Si esprime il giubilo - sottolineano gli organizzatori - che la speranza, tema del Giubileo 2025, può offrire a tutti in questi tempi molto difficili, laddove si venera da 8 secoli l'effigie di Maria del fiume, sopravvissuta in modo a

dir poco straordinario alle bombe della seconda guerra mondiale». Parteciperanno autorità civili, militari e religiose, associazioni territoriali e cori delle parrocchie. La messa verrà officiata insieme a don Sebastian Chirayath, parroco delle periferie, e don Italo Cardarilli, nuova guida spirituale del centro. La celebrazione eucaristica sarà anticipata dal convegno "Passato e presente: capire il Giubileo", al via dalle ore 16. Nel corso dell'evento, introdotto e moderato dal professor Pietro Alviti, i saluti di don Sebastian e gli interventi dei relatori: Matteo Limongi, storico, e don Italo, litur-

gista e storico dell'arte. Limongi presenterà la figura del cardinale Annibaldo, membro dei medievali conti de' Ceccano. È il legato pontificio che ha aperto il secondo Giubileo nel 1350, per conto del papa avignonese Clemente VI, e ha tramandato il proprio stemma al Comune ciociaro. L'arciprete Cardarilli, invece, approfondirà le radici bibliche e i segni dell'anno santo inaugurato da papa Francesco alla vigilia di Natale. Il musicista Andrea Micheli, tra un tuffo e l'altro nella storia, allieterà i presenti con uno strumento antico come l'arciliuto. «Il santuario di Ceccano - annunciano i



### Il vescovo Spreafico nel santuario mariano di Ceccano

promotori - offrirà a coloro che lo vorranno la possibilità di ottenere il perdono straordinario del Giubileo 2025. Lo farà con una serie di manifestazioni e di appuntamenti, che saranno resi noti nei prossimi giorni e che sono stati decisi dal consiglio pastorale della vicaria, convocato dal vicario foraneo don Sebastian». Dal santuario, infine, intravedono anche la luce dopo il terremoto giudiziario che ha travolto l'amministrazione comunale da oltre due mesi. «Per Ceccano - dicono a riguardo - si tratta di una grande occasione di rinascita dopo gli incresciosi avvenimenti delle fine di ottobre del 2024».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«Casale Goretta, fondi in arrivo»**  
**L'opposizione: «Non è vero»**

### PALIANO

«Il casale di Santa Maria Goretta verrà finalmente restaurato» annuncia l'amministrazione comunale di Paliano, ma per l'opposizione è solo fumo negli occhi. A dare la notizia dell'attenzione della Regione Lazio per il casale dove è vissuta la giovanissima Santa Maria Goretta con la sua famiglia alla fine del XIX secolo, è stato il sindaco Domenico Alfieri: «Grazie all'approvazione dell'ordine del giorno collegato alla legge di stabilità regionale 2025 a firma della consigliera regionale del Pd Emanuela Droghei è stato garantito il finanziamento necessario per la ristrutturazione della casa che fu dimora di Santa Maria Goretta sita a Colle Gianturco. Questo luogo simbolo dell'infanzia di "Marietta", potrà finalmente essere restituito al suo splendore originale».

«È una notizia che stava aspettando da tempo» ha commentato il rettore del convento dei Padri Passionisti di S. Maria Pugliano, competente per territorio. «Spero che quanto prima si avviano i lavori per l'urgente recupero statico e mi auguro poi che seguano lavori per un intervento di restauro e risanamento conservativo», dice Padre Antonio Coppola.

### I DUBBI

Ma per l'opposizione qualcosa non torna: «Appena tre giorni fa - scrive il Gruppo Insieme Paliano - abbiamo scritto dell'ennesimo mancato finanziamento per la ristrutturazione del sito in questione. Ed ecco materializzarsi, come per magia, il post del sindaco Alfieri che annuncia invece un finanziamento (già annunciato nel 2020 dallo stesso Alfieri e poi disconosciuto dalla stessa Regione Lazio)».

I dubbi dell'opposizione sorgono «dopo aver appreso che quell'ordine del giorno, scritto in maniera chiara ed elementare, essendo un mero atto di indirizzo, non stanziava al momento alcun finanziamento in cifre - precisa il Gruppo Insieme Paliano - ma semplicemente impegna la Regione a destinare delle risorse alla ristrutturazione della Casa di Santa Maria Goretta a Paliano. Tutto molto approssimativo, ma l'importante per il sindaco è smentire il fatto annunciato da noi, ovvero che a dicembre 2024 Paliano ha perso il finanziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Stazione, caos e proteste

## «I passaggi pedonali al buio, sporchi e insicuri»

►Gli accessi chiusi per i lavori, pendolari infuriati per lo stato dei percorsi alternativi. I parcheggi non bastano: auto lasciate a un chilometro di distanza

### LA SITUAZIONE

Lasciati al buio ed esposti al pericolo. I pendolari che ogni giorno devono raggiungere la stazione di Frosinone si sono trovati di fronte ad una situazione inquietante. Per consentire i lavori di ristrutturazione dello scalo ferroviario, è stata isolata dalle auto piazzale Kambo e chiuso l'ingresso retrostante in via Pergolesi. Pertanto i viaggiatori che parcheggiano alle spalle della stazione per raggiungere i binari devono seguire altri percorsi a piedi. Le opzioni sono due: il sottopasso di via Puccini oppure il sovrappasso ferroviario sulla sinistra. In entrambi i casi, una distanza tra i 700 e i 900 metri partendo dal parcheggio ex Frasca. Ma non è tanto la distanza il problema. Nel sottopasso c'è poca luce anche di giorno e di notte è un tunnel tenebroso. Anche il sovrappasso della ferrovia è una struttura fatiscente, ascensori rotti e sporczia e nelle ore notturne diventa un rifugio per sbandati. Un gruppo di pendolari si è rivolto alla Prefettura e al Comune per segnalare il disagio e le condizioni di poca sicurezza, considerando anche la situazione poco tranquillizzante dello Scalo.

I pendolari protestano indignati: «Siamo costretti a passa-



A destra dall'alto il tunnel di via Puccini e il passaggio sopraelevato; i pendolari protestano per lo stato in cui si trovano i percorsi pedonali; a sinistra agente della polizia locale davanti alla stazione

re in queste zone buie e pericolose per riprendere la macchina, ci svegliamo alle 4 della mattina e tornano alle 8 di sera. Bastava mettere due lampadine». «Rischiavamo aggressioni, furti, in un clima di totale insicurezza per rendere la stazione più bella un giorno e il nostro pendolarismo più squallido oggi. Sono queste la programmazione e la viabilità portorite dal Comune di Frosinone per i lavori che andranno avanti mesi e mesi?».

### LA VIABILITÀ

Disorientati anche gli automobilisti che si sono trovati di fronte alle barriere con la segnaletica

di apertura del cantiere. Gli agenti della polizia locale hanno dovuto fronteggiare una raffica di domande da parte degli avventori e le rimostranze di alcuni residenti e commercianti della zona. Niente più auto, dunque, in piazzale Kambo. Secondo l'ordinanza, nelle vie attorno all'area pedonalizzata della stazione, saranno ricavati sei stalli per la sosta breve con tempo di permanenza di 15 minuti. Altrettanti quelli riservati alle persone con disabilità, quattro invece quelli per i taxi. Sulla parte frontale, l'ingresso è stato spostato di poco verso sinistra, in pratica si passa a lato dello stabile. I par-

cheggi sono rimasti gli stessi: al capolinea di Piazza Pertini, nei pressi della biblioteca provinciale e nel parcheggio di via Puccini dove però ieri sono state apparse delle multe. Sulle auto trovate fuori posto sono stati lasciati verbali di contravvenzione al Codice della strada.

**DA IERI MATTINA  
STOP AL TRANSITO  
IN PIAZZALE KAMBO  
AUTOMOBILISTI  
ANCORA  
DISORIENTATI**



### LE TESTIMONIANZE

«Andare a prendere il treno diventa un lavoro aggiuntivo», protesta Isabella, impiegata. Riccardo è un insegnante e viene da Ceccano. Per evitare di imbottigliarsi alla ricerca di un posto, lascia l'auto a quasi un chilometro lungo via Verdi. Per Silvana e Silvano, lei operatrice socio-sanitaria e lui pensionato, i lavori si devono fare per migliorare l'aspetto e la fruibilità della città, ma sperano che vengano limitati i disagi. Questo stato di cose non piace affatto alla sezione cittadina del Psi per bocca del capogruppo Vincenzo Iacovissi: «Bisogna studiare percorsi

alternativi per il deflusso dei passeggeri e una costante vigilanza da parte della Polizia municipale. La filosofia amministrativa della pedonalizzazione a prescindere non funziona perché non si fanno valutazioni e distinzioni tra le diverse zone, non si considerano le condizioni e la larghezza delle carreggiate. Con il sagrato della chiesa della Sacra Famiglia chiuso ci sarà un effetto imbuto. Dove sono i parcheggi? La stazione non è un salotto ma è la porta d'ingresso della città».

Marina Testa



# Monti Lepini, apre il cantiere per la rotatoria

## IL PROGETTO

Rotatoria sulla Monti Lepini all'incrocio con l'asse attrezzato: finalmente si parte. Il Consorzio Industriale Lazio ieri ha annunciato che dal prossimo 20 gennaio si inizierà ad allestire il cantiere. La durata dei lavori, salvo complicazioni, sarà di sei mesi. Quindi nel mese di luglio, si spera, l'opera potrebbe essere finita. I lavori rientrano nell'accordo di programma per il progetto del centro commerciale dell'ex Permafex. La società proponente "Elco srl" ha già sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa esecutrice. «Il progetto - si legge nella nota del Consorzio - predisposto dalla società

"Planet Engineering srl" ha come obiettivo il miglioramento delle aree di innesto della viabilità esistente per aumentare la sicurezza della circolazione. Il progetto prevede quattro principali asset: svincolo a raso tra la Superstrada 156 dei Monti Lepini e l'intersezione dell'asse attrezzato al Km 6+550, mediante la realizzazione di una rotatoria, un nuovo impianto di illuminazione pubblica».



Il rendering del progetto della rotatoria che sorgerà all'incrocio tra la Monti Lepini e l'Asse attrezzato che attualmente causa la formazione di lunghe code

**L'OPERA RIENTRA NELL'ACCORDO PER L'EX PERMAFLEX DOVREBBE ESSERE CONCLUSA ENTRO L'ESTATE**

Soddisfatto il commissario del Consorzio industriale, Raffaele Trequattrini: «Quello che partirà tra pochi giorni è un progetto particolarmente atteso da tutta la cittadinanza. L'area di intersezione tra la Monti Lepini e via Armando Vona è sempre caratterizzata da una costante conge-

stione dovuta al traffico, una situazione presente tutto l'anno per via della forte presenza di lavoratori e che si appesantisce ulteriormente l'estate quando il tratto diventa anche un asse strategico di collegamento con il mare. La realizzazione di questa rotatoria permetterà di ridurre notevolmente il traffico e i molti ingorghi che si creano andando, così, a risolvere un problema che colpisce direttamente i cittadini e le aziende insediate in quell'area».

## I TEMPI

«Tale opera completa il progetto di riqualificazione del sistema della viabilità dell'Asse attrezzato, avviato con la realizzazione delle tre nuove rotatorie in fase di completamento, migliora i collegamenti diretti verso i caselli autostradali di Ferentino e Frosinone - spiega il direttore Generale del Consorzio Industriale Claudio Ferracci - È stato concluso l'iter burocratico e, quindi, il cantiere è pronto a partire e si concluderà presumibilmente prima dell'estate».

Sempre nell'ambito dell'accordo per l'ex Permafex, il successivo passo sarà quello di realizzare la rotatoria sulla Monti Lepini nei pressi del casello autostradale di Frosinone, altra opera ritenuta fondamentale nell'ambito della viabilità e dall'altra parte in via Selvotta. Per quanto riguarda la rotatoria all'uscita del casello autostradale, uno dei pochi ad avere ancora l'impianto semaforico in Italia, in questo caso è il Comune insieme all'Astral a doversi muovere. Ma in questo caso ancora non si hanno notizie.

**Gianpaolo Russo**



# Stadio del nuoto, rebus manutenzione «Atti discordanti»

## IL CASO

Stadio del nuoto, a chi spetta la manutenzione straordinaria?

Il caso è emerso nell'ultimo Consiglio ed ora a tornarci il capogruppo del Pd, Angelo Pizzutelli. «Sul capitolato di gara riguardante la gestione dello stadio del nuoto va fatta chiarezza subito. Perché quanto emerso in sede di seduta del question time è davvero paradossale. Nel capitolato di gara, scaricabile dal sito della Provincia, all'articolo 19, è scritto chiaramente che l'onere della manutenzione straordinaria è a carico del concessionario (la Bellator Frusino, ndr). Con mio sommo stupore, però, in sede di Consiglio comunale, sia l'assessore che i dirigenti tecnici hanno affermato che secondo la documentazione in loro possesso l'onere delle spese di manutenzione straordinaria sono a carico del "cedente", vale a dire del Comune. Si tratta di una discordanza tanto netta quanto seria. Appare sinceramente difficile che possa trattarsi di un semplice refuso, non fosse altro perché all'interno del capitolato di gara più volte si affronta in maniera specifica il tema dell'onere delle spese di manutenzione straordinaria dello Stadio del Nuoto. In ogni caso c'è poco da girarci intorno. Se c'è una discordanza del genere, allora il bando di gara dovrebbe essere immediatamente annullato. Perché è evidente a

tutti che magari una società ha presentato un'offerta più bassa proprio in virtù delle spese di manutenzione straordinaria a carico del concessionario. Invito l'amministrazione comunale a procedere rapidamente su un punto delicato sotto ogni punto di vista». Il sindaco Riccardo Mastrangeli fa sapere che sono state avviate le verifiche per comprendere la causa della discordanza.

**Gian. Rus.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il capogruppo del Pd  
Angelo Pizzutelli**

**«IL COMUNE SOSTIENE  
CHE È DI SUA  
COMPETENZA  
MA IL CAPITOLATO  
DICE CHE SPETTA  
AL CONCESSIONARIO»**

MOROLO

# Acquaprox rileva l'azienda salvi i lavoratori dell'Univar

► Tra le tante vertenze irrisolte, ce n'è una a lieto fine. Restano in bilico i dipendenti delle attività della logistica che hanno perso la commessa di Sky

Mentre l'alta Ciociaria ed il cassinate si trovano a dover affrontare vertenze difficili sul piano occupazionale, con il rischio di perdita di centinaia di posti di lavoro da Stellantis a De Vizia e per ultima SG Logistic, ES Service e Innovative SRL, una buona notizia arriva da Morolo. La Univar Solution è stata acquisita dalla Acquaprox Italia. Salvi almeno 25 posti di lavoro. Il sito industriale per il quale la proprietà statunitense aveva annunciato la chiusura, avviando la procedura di licenziamento collettivo, avrà un nuovo futuro. Sarà garantito da Acquaprox, azienda leader nella trasformazione e produzione di prodotti chimici per il trattamento delle acque. Si prefigura quindi un segnale di speranza per il tessuto industriale ciociaro, in un periodo in cui si sente sempre più parlare di deindustrializzazione e su un territorio già profondamente segnato da crisi di settore, prima fra

tutte quella del comparto automotive che sta colpendo duramente Stellantis ed il suo indotto.

## L'AZIENDA

La Acquaprox che già conta sedi operative in diverse città italiane, tra cui Brescia, Bari e Sassari, si appresta ora a trasferire il proprio quartier generale da Patrica



Lo stabilimento chimico farmaceutico Univar, a sinistra, salvato dall'acquisizione da parte di Acquaprox e la Sg Logistica, una delle aziende a rischio per la mancata commessa di Sky

a Morolo, rafforzando quindi con l'acquisizione di Univar Italia, la propria presenza non soltanto in provincia di Frosinone, ma nel Paese. Con i lavoratori acquisiti e quelli già operativi si arriverà ad avere 45 dipendenti. La proprietà ha dimostrato di credere allo sviluppo in questo territorio. La Uni-

var Italia era subentrata alcuni anni fa alla storica Achimar che era un simbolo per l'industria a Morolo. Una presenza che non aveva mai creato problemi fino a quando l'estate scorsa la proprietà ha annunciato l'apertura della procedura di mobilità collettiva

comunicando la volontà di chiudere il sito nel comune lepino. Una decisione mai accettata dal sindacato e dai lavoratori entrati subito in stato di agitazione. C'è stato anche uno sciopero per cercare di far comprendere alle Istituzioni tutte l'importanza dell'occupazione. Le parti sociali hanno

avviato lunghe e difficili trattative per salvaguardare il sito e gli occupati, fino alla fumata bianca. La nuova proprietà che assumerà tramite l'articolo 47 relativo alla cessione di ramo d'azienda tutti i lavoratori ex Univar Italia sarà operativa già dal 1 marzo.

## IL SINDACO

«Come sindaco a nome di tutta l'amministrazione comunale esprimo soddisfazione e rivolgo un grazie ai nuovi imprenditori che hanno deciso di investire su Morolo continuando una tradizione che si trascina da decenni e che vedeva nella ex Achimar un punto di riferimento importante», spiega Gino Molinari, sindaco di Morolo: la Univar di fatto era l'unica fabbrica rimasta in vita, e la

salvaguardia dei posti di lavoro ci rende felici. Siamo a disposizione della nuova proprietà».

## LA PROTESTA

A Patrica nel frattempo prosegue la protesta dei lavoratori di SG Logistica, ES Service ed Innovative SRL, tre società in una in località Tomacella dove un centinaio di lavoratori rischiano il posto. Avevano una importante commessa Sky che ora è stata aggiudicata da altra azienda che opera sempre su Patrica ma ha la se-

de a Colleferro. Il sindaco Lucio Fiordalisio ha fatto appello alla Regione Lazio, alla Provincia di Frosinone ed al Prefetto per non perdere il posto di lavoro. Anche se in questo caso non si tratta di acquisizione di ramo d'azienda, ci si augura che la società che si è aggiudicata la commessa Sky possa riassorbire tutti i lavoratori dei tre gruppi che si sono uniti in unica azienda e che da ormai cinque anni offrono occupazione a centinaia di lavoratori.

Emiliano Papilio



# Termosifoni spenti, proteste al «Majorana»

## IL CASO

Un inverno da incubo per gli studenti del triennio dell'Itis "Ettore Majorana" di Cassino. Da settimane, infatti, gli alunni sono costretti a seguire le lezioni avvolti in pesanti giacconi a causa del malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento. Nonostante i ripetuti solleciti e le proteste degli studenti, la situazione non sembra destinata a risolversi a breve. Già dallo scorso novembre si sono manifestati i primi problemi con i termosifoni, ma a distanza di mesi la situazione è rimasta invariata. «Potevano utilizzare i 18 giorni di vacanza natalizia per effettuare gli interventi

necessari - lamentano gli studenti - invece al rientro ci siamo ritrovati nella stessa situazione di prima. Siamo costretti a seguire le lezioni con il cappotto, è inaccettabile». Le proteste degli studenti si fanno sentire con forza, gli alunni lamentano anche una certa disparità di trattamento rispetto all'altro stabile dell'istituto: «La sede del triennio - dicono - sembra essere dimenticata, a differenza di quella del biennio, dove si trova la presidenza e dove in queste settimane si svolgono gli open day. Lì non ci sono mai problemi di questo tipo, e se dovesse sorgere verrebbero risolti immediatamente». Di fronte a questa situazione, la scuola ha deciso di adottare alcune misure per

cercare di attenuare i disagi. Da ieri, venerdì 10 gennaio, gli studenti fanno il loro ingresso in classe solamente a partire dalle 10.15; stesso orario previsto anche per lunedì e per tutta la prossima settimana, ovvero fino a quando il problema del riscaldamento non verrà definitivamente risolto, mettendo fine ai disagi degli studenti, dei professori e del personale. Si tratta di disagi assolutamente non nuovi per quel che riguarda la sede del triennio dell'Itis 'Majorana' al punto che ad alzare la voce sono anche i genitori di alcuni alunni, che dicono: «Quello che si sta verificando è vergognoso, chi di competenza dovrebbe subito intervenire per risolvere il guasto. Anche perché il fatto che in un istituto tecnico industriale non si riesca a sistemare una caldaia appare quantomeno paradossale!».

**Alberto Simone**



# FROSINONE, PROVE DI ASSETTO

►Tra i canarini pesante assenza di Marchizza, mister Greco potrebbe varare il 3-4-3: maggiori dubbi per l'attacco

►Domani allo "Stirpe" delicata sfida con la Cremonese, Colloco: «Diamo il massimo per poter vincere tutte le gare»

## SERIE B

Per un Frosinone che perde pezzi importanti, l'ultimo in ordine cronologico il capitano e giocatore di punta, Riccardo Marchizza, e che di contro incassa i rientri di giocatori a lungo fermi ma che devono ancora dimostrare di valere l'undici titolare, domani alle 15 allo "Stirpe" scenderà una Cremonese in palla e pronta a lanciare la sua sfida per la promozione diretta. La squadra di Giovanni Stroppa, tornato alla guida dei grigirossi a novembre, dopo la parentesi di sole cinque partite di Corini, occupa attualmente il quarto posto in classifica, a quota 30 punti (10 in più del Frosinone quartultimo), frutto di 8 vittorie, 6 pareggi ed altrettante sconfitte. In trasferta i lombardi viaggiano forte, con 17 punti messi nel carnet e nelle ultime tre giornate hanno messo a segno altrettanti risultati utili, con le vittorie sui campi di Bolzano contro il Sudtirolo (0-4) e da ultimo quella a Cesena (0-1), intervallate dai pari a reti bianche a Cittadella. Con il ritorno di Stroppa in panchina la Cremonese è tornata al suo classico 3-5-2 e tutto lascia pensare che anche domani possa schierarsi con questo modulo. Giocatore di punta dei lombardi è sicuramente Vazquez, capocannoniere della squadra con 8 realizzazioni, fantasista della squadra e particolarmente efficace come seconda punta



Partipilo e Ambrosino dopo il gol del pareggio contro la Juve Stabia. A destra Gelli in azione nella sfida con il Pisa

Al suo fianco in avanti c'è Federico Bonazzoli (3 reti in campionato). In difesa davanti a Fulignati dovrebbero partire Ceccherini al centro, con Antov e Bianchetti ai suoi lati. A centrocampo Castagnetti nel ruolo di play, con Barbieri e Zaninacchia esterni, mentre Vandeputte e Colloco dovrebbero essere le due mezzali, rispettivamente a destra ed a sinistra. Proprio Colloco è un altro giocatore di riferi-

mento dell'undici di Stroppa. Il centrocampista con il fiuto del gol (4 le sue marcature, tutte su azione, in campionato), arrivato con un bell'investimento due anni or sono da Ascoli, è intervenuto in settimana in vista del match dello "Stirpe": «In questi giorni stiamo lavorando bene, ad alta intensità. Credo che sia questa la chiave della partita, stiamo dando il 100% per poter vincere tutte le partite» ha detto il 25enne giocatore taranti-

no. A Colloco, così come agli altri suoi compagni di reparto, spetterà il compito di mettere in campo anche a Frosinone le caratteristiche della sua squadra. Ovvero pressing assfissante, aggressivo sul portatore di palla avversario, oltre a una difesa molto alta. Insomma un gioco che tende a mettere in difficoltà gli avversari nella loro metà campo. Una squadra disciplinata tatti-



camente, anche nella cura dell'avversario di riferimento. Un atteggiamento che di conseguenza porta però la propria difesa, soprattutto con i suoi centrali, ad esporsi a pericolosi duelli uno contro uno. Come detto i canarini affronteranno questa partita con l'ulteriore difficoltà della assenza di Marchizza, fino ad oggi il migliore dei giallazzurri, e con la grande incognita di un attacco che, al di là di Ambrosino, an-

ti a Cerofolini. A centrocampo a ragionare con il pallone tra i piedi dovrebbero esserci Gelli e Darboe, con i gemelli Oyono esterni. In avanti maggiori possibilità di scelte, con Partipilo e Begic che andrebbero ad agire alle spalle di Ambrosino. Ma pronto come detto c'è anche Tsadjout e lo stesso Pecorino, che fino ad oggi ha dimostrato poco. **Alessandro Biagi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ultima di andata, Arce sfida la capolista. Derby ad Anagni

### ECCellenza

Si chiuderà domenica il girone d'andata del campionato di Eccellenza, girone B, con le squadre ciociare impegnate in scontri davvero complicati. Primo su tutti quello dell'Arce di mister Ciardi, che tra le mura amiche ospiterà la capolista Unipomezia: un match difficile per i padroni di casa, che potrebbero però fare un regalo alle inseguitrici. È proprio a proposito di inseguitrici, il Ferentino, dopo aver ottenuto tre punti pesantissimi in piena zona Cesarini contro il Real Cassino, domenica alle 14.30 sarà ospite della Nuova Florida, che al momento occupa il terzultimo posto in classifica. Per mister Di Loreto continuare a vincere sarà obbligatorio, nella speranza di riguadagnare terreno sul secondo posto, che dista tre lunghezze. Stesso discor-

so che vale anche per l'Anagni di Fabio Gerli: dopo la vittoria esterna sul campo dell'Atletico Pontinia, vincere tra le mura amiche contro il Roccaseca sarà obbligatorio per provare a recuperare più punti possibili. I biancorossi al momento stanno pagando davvero a caro prezzo le due sconfitte consecutive rimediate contro Paliano e Arce. Proprio per il Paliano di mister Russo, invece, dopo la sconfitta contro l'Unipomezia nell'ultimo turno, domenica al Tintisona andrà in scena un al-

**IL RENTINO SUL CAMPO DELLA NUOVA FLORIDA, PALIANO OSPITA IL GAETA. REAL CASSINO IN CASA**

tro big match, stavolta - almeno sulla carta - molto più abbordabile, contro il Gaeta. I pontini sono reduci da un buon momento di forma, occupando il quarto posto in classifica: quella con Martinoli e compagni sarà una vera e propria gara da "dentro o fuori" e che quindi potrebbe regalare molte emozioni agli spettatori, soprattutto considerando che quello del Paliano è ancora il secondo miglior attacco del campionato. Il Montesapato proverà a difendere il suo secondo posto in casa del Centro Sportivo Primavera, ormai sempre più con un piede in Promozione, visti i soli 5 punti raccolti finora: padroni di casa dovranno sperare in un vero e proprio miracolo per non incappare in un'altra sconfitta. È tornata ai piani alti anche la Lodigiani, che sul campo del Monte San Biagio affronterà una partita davvero delicata: in caso di vittoria i romani potrebbero salire al quarto posto; i padroni di casa invece, inchiodati alla penultima posizione, dovranno assolutamente vincere per smuovere la classifica. I tanti colpi di mercato effettuati finora, potrebbero dare una mano in questo senso. Per quanto riguarda il discorso salvezza, il 17° turno sarà pieno zeppo di scontri diretti: Astrea e Parioli si sfideranno per tre punti pesantissimi, mentre tra Campus Eur e Atletico Pontinia un pareggio potrebbe accontentare entrambe le formazioni; dopo la sconfitta beffarda con il Ferentino, il Real Cassino tra le mura amiche dovrà superare l'ostacolo Vis Sezze, per migliorare una classifica che inizia a diventare davvero pericolosa.

**Matteo Panicia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gara sospesa, multe e squalifiche

### SECONDA CATEGORIA

Sconfitta a tavolino, sei squalifiche e intervento della Procura federale: questa la sentenza adottata dal giudice sportivo dopo i fatti avvenuti in Solidae Formia-Sporting Pontecorvo (0-3), giocata lo scorso 5 gennaio allo stadio "Washington Parisio" di Maranola e valida per il 12° turno del campionato di Seconda categoria, girone L. Nel documento pubblicato dal comitato regionale della Lega nazionale dilettanti è stata riassunta tutta la sequenza degli eventi che hanno portato l'arbitro a sospendere la contesa al 32' della ripresa dopo il parapiglia sia in campo che sugli spalti, con anche un lancio di portaborracce che ha colpito uno dei giocatori, costretto a richiedere l'intervento di un'ambulanza. Proprio su questo episodio è stato richiesto alla Procura federale di intervenire per identificare il responsabile. Squalifiche pesanti in casa formiana: otto giornate a Leonardo Fermo, cinque a Francesco Cardia, due ad Ahmad Cerkaoui e ad Erzen Kakoni; in casa ciociara due turni a Lorenzo Trillo e Francesco Severiano. Entrambe le società sono state punite con un'ammenda di 300 euro (Solidae Formia) e 200 euro (Sporting Pontecorvo). La squadra di casa occupa la sesta piazza con 19 punti, a differenza del Pontecorvo, terzo in classifica a quota 26 a una lunghezza di distanza dalla vice capolista Scauri Marina.

**An. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bellator Frusino, debutto in casa contro l'Italica Acilia

### PALLANUOTO, SERIE C

Debutto stagionale questa sera alle 20 nella vasca dello stadio del nuoto di Frosinone, in viale Olimpia, per la Bellator Frusino nel campionato di Serie C. Avversario nel primo turno sarà il sette della Italica di Acilia. Un campionato che inizia orfano di un club prestigioso che fino alla passata stagione ha dato lustro allo sport natatorio ciociaro, come la Frosinone Pn. Spetta alla Bellator Frusino, club storico della pallanuoto locale, continuare nella sfida alle altre realtà regionali, con l'ambizione di portare a casa risultati prestigiosi. Quest'anno la squadra del capoluogo, sull'ossatura di quella della stagione 2023/24, è stata puntellata con l'arrivo di

nuovi elementi per affrontare al meglio una stagione lunga e complicata. Oltre ai confermati Fiorani, Perna, Onida, Grammaldo, De Matteis, Cipriani Claudio, Cipriani Leonardo, Vona e Morelli, sono entrati a far parte della rosa Federico Parrini e Luca Prioreshchi in arrivo dalla Cc Lazio, Benedetto Ceci e Valerio Zaccchino dalla Sublacensis, Matteo Figoli dall'Italica, Federico Briganti dal Frosinone Pn e Matteo Ammanniti, ex Sport Team 2000. «Quest'anno partiamo da un gruppo consolidato e grazie al lavoro della società siamo andati ad inserire in squadra nuovi elementi per puntellare la rosa, sempre tenendo in considerazione il nostro settore giovanile che ci sta dando grandi soddisfazioni - ha dichiarato coach Mirko Spaziani - L'obiettivo della nostra stagione sarà di migliorarci rispetto alla scorsa (chiusa all'8° posto), alzando l'asticella. Giocheremo partita dopo partita con l'obiettivo di raggiungere il massimo risultato possibile in ogni incontro e tracciamo le prime somme ai termine del girone d'andata, per vedere dove siamo e dove possiamo arrivare».

**Al. Bi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cristiano Di Loreto**, tecnico del Ferentino: gli amaranto puntano a recuperare terreno per avvicinare il secondo posto





**L'ex campione di moto**  
Max Biaggi cambia pista e diventa maestro di sci  
di **Daniele Dalleria** e **Daniele Sparisci**  
a pagina 35



**Il libro di Cazzullo**  
La vita, la politica vi racconto Craxi  
un estratto della biografia alle pagine 30 e 31



**I poteri, le scelte**  
**CAMBIARE LO STATO IN 4 PUNTI**  
di **Sabino Cassese**

**M**entre alcuni protagonisti dello spazio pubblico sembrano impegnati nella caccia alle farfalle sotto l'arco di Tito, che cosa bolle nel pentolone dello Stato? Che cosa si muove e quali azioni intraprendere per rendere l'operato dei poteri pubblici più efficace?

Proverò a rispondere a queste domande in quattro punti, dedicati ai rapporti tra straordinaria e ordinaria amministrazione, tra freno e acceleratore, tra centro e periferia, tra lealtà e fedeltà.

Primo: in questi ultimi cinque anni, ai compiti pubblici ordinari si sono affiancati compiti straordinari, prima per contrastare la pandemia, poi per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Questi nuovi compiti hanno richiesto mezzi finanziari addizionali, organi «ad hoc», procedure nuove. I poteri pubblici sono ora dinanzi a un bivio: possono ritornare ai metodi tradizionali, oppure possono valersi di queste nuove esperienze per ammodernare, semplificare, accelerare tutta la propria struttura. Non è chiaro quale strada sarà scelta e non è neppure chiaro se qualcuno si sia posto il problema di imparare dalle esperienze fatte, trasferendole nel funzionamento ordinario dei poteri pubblici.

Secondo: nell'organismo pubblico, i tempi nuovi hanno prodotto il formarsi di due tendenze contraddittorie, l'una che richiede più efficienza ed efficacia dell'azione pubblica, l'altra che richiede più trasparenza e maggiori controlli.

continua a pagina 24



L'avvocato Emil Bove, a sinistra, ascolta l'avvocato Todd Blanche e il presidente eletto Donald Trump, collegati con il tribunale di Manhattan

**Caso pornstar** Ma nessuna pena  
**Trump, primo presidente condannato**  
**«È una farsa»**

di **Viviana Mazza**  
Caso Stormy Daniels, Donald Trump colpevole di tutti e 34 i capi di imputazione. Né carcere né multa per lui, che è il primo presidente Usa condannato.  
alle pagine 2 e 3

**IL TYCOON E BARACK AI FUNERALI DI CARTER**  
**Quei sorrisi con Obama**

di **Massimo Gaggi**  
I due presidenti al funerale di Jimmy Carter: sorrisi tra Donald Trump e Barack Obama.  
a pagina 2

Il presidente campano: la premier mi teme. I dubbi dei dem. Ciriani: il limite c'è, regole uguali per tutti

## Terzo mandato, alta tensione

De Luca attacca governo e Pd: «Vado avanti». La Lega fa muro sul Veneto

Divampa la polemica sul terzo mandato. Il governatore della Campania Vincenzo De Luca contro governo e Partito democratico: «Hanno paura, vado avanti». Gli attacchi alla premier Giorgia Meloni e alla segretaria dem Elly Schlein. Le citazioni di Papi, poeti e filosofi. E sul Veneto il muro della Lega.  
da pagina 6 a pagina 9

**SETTEGIORNI**  
di **Francesco Verderami**

### Meloni, il Papa, le frasi

**P**opolista o populare? No. Secondo papa Francesco «Meloni è popolano». E quel tratto di «gentilità e schiettezza» che placent il Pontefice — sempre generoso di complimenti verso «Giorgia» — è lo strumento con cui la premier ha impostato le sue relazioni internazionali.  
continua a pagina 9

**GIANNELLI**  
**RIFORME**



**Mattarella: sostegno a Kiev**  
di **Marzio Breda**  
a pagina 10

**CATANIA, POI SI CONSEGNA**  
**A 20 anni uccide a colpi di pistola il nuovo fidanzato della sua ex**  
di **Felice Cavallaro**

**A**ssassino a vent'anni. Cagliostro ha dato appuntamento nel cuore di Catania al nuovo compagno della sua ex ragazza, dalla quale aveva avuto un figlio, e mentre l'altro, Francesco Giuseppe, se ne stava andando girandogli le spalle, lo ha ammazzato con cinque colpi di pistola nella schiena. Poi la fuga, fino a sera, quando si è consegnato ai carabinieri di Misterbianco.  
a pagina 14

**I ROGHI**

**Los Angeles, rabbia e danni per miliardi**



**Anche il fuoco divide gli Usa**  
di **Federico Rampini**

**L'**impatto della tragedia di Los Angeles supererà perfino il bilancio già tremendo dei morti, della devastazione, dei danni umani, economici, ambientali.  
continua a pagina 24

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

## Il mio addio

**E**rano le 10 e 31 e, mentre finivo di leggere sul nostro sito la notizia della scomparsa di un leggendario benefattore di Milano, in una finestra del computer è comparsa una mail intitolata *Il mio addio*. «Quando le arriverà questa mia, io non ci sarò più. Come sa, ho speso la vita ad aiutare centinaia di persone in difficoltà, sempre nell'anonimato, però ora mi farebbe piacere se trovassimo un piccolo spazio per ricordarmi sul *Corriere* con il mio nome in chiaro. Un piccolo testamento postumo».

Roberto, si chiamava. Roberto Bagnato. Per i particolari vi rimando al pezzo del suo «scopritore» **Giangiuseppe Schiavi**. Comincio a scrivervi due anni fa e da allora, fino alle 10 e 31 di ieri, ci siamo scambiati una corrispondenza fittissima. Ai noviri

non regalava solo i suoi soldi, ma il suo tempo. Era capace di trovare casa a una coppia di sfrattati e poi di presentarsi al volante di un furgoncino, fingendosi un benefattore, per aiutarli nel trasloco. Diceva che la beneficenza si fa col passamontagna, come le rapine, e che i poveri più bisognosi di cure sono quelli che si vergognano della loro condizione. Apprezzava il pudore e detestava la strafottenza. Come tanti altri santi, era un incalzoso. Un giorno — in ospedale per la chemioterapia — si avventò su un paziente che ascoltava i vocali del telefono a pieno volume per cantargli in faccia la canzone di Finardi: «Extraterrestre, portami via...».

Buon viaggio, Roberto, ma non sarà molto lungo, perché la stella sei tu.

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**  
**RAFFREDDORE**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**  
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*

Sabato 11 gennaio 2025

Oggi con *d*

Anno 50° N° 9 in Italia € 2,70

**STATI UNITI**

# Condannato Trump

Giudicato colpevole alla vigilia dell'insediamento per 34 reati nell'inchiesta sui pagamenti alla ex pornostar Stormy Daniels. Non andrà in carcere e non pagherà nessuna multa. L'ira del tycoon: "Una farsa spregevole, farò ricorso"

**Sentenza storica negli Usa, sarà il primo presidente pregiudicato**

Quell'incrocio di potere chiamato Trusk

di **Massimo Giannini**

Ci mancava solo una condanna penale a sancire in modo definitivo lo "stato d'eccezione" dell'America trumpiana. Ora è arrivata anche quella: The Donald sarà il primo presidente pregiudicato nella storia degli Stati Uniti. A parte la faccia, non rischia niente: i giudici della Corte Suprema che lui stesso nominò nel 2020 gli garantiscono l'immunità. L'assalto a Capitol Hill era ormai già condonato. Ma ora, con la sentenza sul caso Stormy Daniels, si consuma davvero l'ultimo scempio nel cuore di quella che fu la più grande democrazia del mondo, oggi ridotta a una plutocrazia post-liberale in mano a una tecnocrazia reazionaria e radicale. Ma il tycoon di New York, e al suo fianco il multi-billioner di Pretoria, hanno il monopolio totale della forza. E tanto gli basta per incarnare la loro sfrontata e inesauribile volontà di potenza. Se non fosse un dramma, verrebbe in mente Woody Allen: quando ascolto Wagner sento un impulso irresistibile a invadere la Polonia.

● continua a pagina 27

**Altan**

MUSK NON È UN PERICOLO PER LA DEMOCRAZIA. ME L'HA CONFESSATO LUI STESSO!



Donald Trump è stato condannato nel caso dei pagamenti alla ex pornostar Stormy Daniels ma non andrà in carcere e non pagherà multe perché è stato riletto alla Casa Bianca. La condanna comunque macchia la sua fedina penale: sarà il primo presidente degli Stati Uniti pregiudicato. «Una caccia alle streghe», attacca il tycoon.

di **Basile e Lombardi** ● alle pagine 2 e 3

**L'emergenza**

Fuoco e rabbia avvolgono Los Angeles

di **Marco Belpoliti**



Senza il fuoco l'umanità non esisterebbe. Averlo ricevuto dagli dèi attraverso il sacrificio di Prometeo, o invece averlo allevato con timore e pazienza dai fulmini, non ha poi molta importanza perché è stato con il fuoco che la civiltà umana è cresciuta e si è resa sempre più complessa e articolata. L'*Homo erectus* lo maneggia da 400.000 anni, per quanto i tempi del suo uso sembrano essere ben più remoti: 1,8 milioni di anni fa il genere *Homo* ha iniziato a coltivare questo elemento.

● a pagina 27 con i servizi di **Franceschini e Mastrolilli** ● alle pagine 4 e 5

**Il reportage**

Nella Teheran di Cecilia dove il regime è allo stremo

di **Giovanni Porzio**



C'è un volto che continua a imporsi nelle funeree gigantografie che incombono sulle piazze e sui viali di Teheran: quello del generale Qassem Soleimani, l'artefice dell'asse della resistenza contro il Grande Satana, assassinato nel 2020 da un missile americano, "martire vivente" assurto nell'empireo della Rivoluzione accanto all'imam Khomeini e alla Guida suprema Ali Khamenei. Ma la retorica nazionalista non serve a nascondere i fallimenti della teocrazia iraniana. In pochi mesi il fronte della Mezzaluna scesa si è sgretolato. Il principale alleato degli ayatollah, la Siria di Bashar Assad, è oggi nelle mani della Turchia e delle milizie sunnite di Al Jolani. Israele, dopo avere decimato Hamas a Gaza, ha decapitato la dirigenza dell'Hezbollah libanese e tiene sotto tiro gli Houthis dello Yemen.

● alle pagine 14 e 15

**L'intervista**

Landini: pensioni il sistema è da cambiare

di **Valentina Conte**

Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini interviene sulle pensioni dopo la retrocessione dell'Inps: «È arrivato il momento di rivedere il meccanismo di calcolo e di accesso», avverte. «I lavori non sono tutti uguali. Non si può continuare ad aumentare per tutti l'età pensionabile».

● alle pagine 10 e 11 con un servizio di **Colombo**

**Domani in edicola**



Su Robinson un inedito green di Tolkien

**Il personaggio**

Corrado Guzzanti "Finito il tempo per fare satira"

di **Silvia Fumarola**

La satira non è più una cosa così eccitante, non farei salti di gioia se dovessi imitare Sangiuliano o Valditara. Prima avevi giganti da buttare giù». Così Corrado Guzzanti nell'intervista a *Repubblica*. E sulla sinistra dice: «Si porta dietro vizi di cui questa generazione di leader non si libererà».

● alle pagine 30 e 31

**octopus energy**

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

octopusenergy.it



L'INCHIESTA SULLA SANITÀ  
"Nell'inferno dei pronto soccorso i medici hanno paura delle cause"

FRANCESCA DEL VECCHIO - PAGINA 18



LA SOCIETÀ  
Foto sui social, la fine dei filtri la bellezza torna acqua e sapone

MARIA CORBI - PAGINA 23



IL COLLOQUIO  
Pistoletto e la battaglia per i treni "Biella isolata, la provincia muore"

SIMONA ROMAGNOLI - PAGINA 22

# LA STAMPA

SABATO 11 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) | L'ANNO 159 | N. 10 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GN

ZELENSKY AL QUIRINALE. MATTARELLA: APPOGGIO INCONDIZIONATO. KALLAS E PALAZZO CHIGI: PIÙ SOLDI ALLA DIFESA

## "Ucraina, pace in 100 giorni"

Il piano di Trump: "Accordo entro il 30 aprile, imposto anche con la forza. Putin vuole incontrarmi"

IL COMMENTO

Se Kiev non avrà voce sulla fine del conflitto

STEFANO STEFANINI

Nella mente di Zelensky l'eco delle buone parole europee e italiane, ascoltate a Ramstein, ripetute da Meloni, confermate dal Presidente Mattarella, è stata spazzata via dal dubbio russo-americano: di una "pace" ucraina concordata in un vertice al quale l'Ucraina non sia presente. - PAGINA 27



UGO MAGRI, FRANCESCO MALFETANO, FRANCESCO SEMPRINI

Colloqui immediati con Vladimir Putin sul conflitto ucraino per dare avvio al processo "pace con la forza". È il piano di Donald Trump sul primo dossier internazionale che il tycoon vuole affrontare e risolvere in tempi rapidi. «Mi vuole incontrare - ha detto Trump riferendosi a Putin - stiamo organizzando». - PAGINE 2 E 3

LA STORIA

Perché il tycoon non paga la condanna per Daniels

Simona Siri

LE ANALISI

Meloni e l'effetto Sala balzo nei sondaggi

Alessandra Ghisleri

Io, felice per Cecilia ho pensato a Lo Porto

Domenico Quirico

Sentimenti e formiche non c'è nulla da ridere

Simonetta Sciandivasci

I DATI DI LANCET

Nel cimitero di Gaza "I morti sono 70 mila"

FRANCESCA MANNOCCCHI

A dicembre Jonathan Dumont, capo della comunicazione per le emergenze del Programma alimentare mondiale (Wfp) ha visitato la Striscia di Gaza. Dopo aver atteso ore al valico di frontiera israeliano di Kerem Shalom, una delle poche rotte usate per la consegna degli insufficienti aiuti umanitari, ha raggiunto Khan Younis, nel Sud della Striscia. - PAGINE 10 E 11

IL RISIKO BANCARIO

Golden power su Bpm le mosse del governo per ostacolare la scalata di Unicredit

MICHELE CHICCO, CLAUDIA LUISE



Il governo tira dritto sul dossier Unicredit-Banco Bpm e punta ad avviare la procedura formale di golden power. La pre-notifica che i legali di Andrea Orzel hanno inviato a Palazzo Chigi il 13 dicembre non è bastata a placare la politica: l'esecutivo vuole avere più documenti a disposizione prima di pronunciarsi sull'offerta da 10,1 miliardi di euro promossa su Banco Bpm. - PAGINA 24

IL PERSONAGGIO

La guerra di Donald non è solo a parole

BILLEMOT

Gli storici chiamano "strana guerra" il periodo compreso tra il settembre 1939 e il maggio 1940 - quando tra la Germania e i suoi antagonisti europei si adoperarono parole più che armi. Negli Usa stiamo assistendo a una "strana presidenza" da quando il presidente eletto Trump e i suoi alleati hanno iniziato a parlare ben prima di poter passare all'azione. Questo strano periodo finirà il 20 gennaio, con la cerimonia inaugurale del nuovo mandato di Donald Trump, dopo di che inizieremo a vedere la vera presidenza. - PAGINA 5



LE IDEE

Quei diritti umani che tornano in bilico

Vladimiro Zagrebelsky

CALIFORNIA, 150 MILIARDI DI DANNI. LA RABBIA DEGLI ABITANTI: NON CI DICONO NEANCHE IL NUMERO DELLE VITTIME

## Le ceneri degli Angeli

ALBERTO SIMONI



Muccino: gli Oscar a rischio

FULVIA CAPRARA

Le ferite dell'anno più caldo

FRANCESCA SANTOLINI

LA BICI LANCIATA DAI MURAZZI

"Mio figlio rovinato non ho pietà per lei"

ELISA SOLA



«Non mi fa pena Sara Cheri. Non ha mai provato di spiaccare o vergogna. Spero che la sua sentenza di condanna serva da monito per altri giovani». Ha visto suo figlio sul punto di morire per una bici scagliata contro di lui da cinque ragazzi sconosciuti. Un figlio rimasto paraplegico da allora. Non si dà pace Giuseppe Glorioso, il padre di Mauro, lo studente di medicina di Palermo che la sera del 21 gennaio 2023 è stato travolto dal mezzo elettrico ai Murazzi di Torino. - PAGINA 21

BUONGIORNO

La vicenda di Cecilia Sala, poiché per fortuna e bravura del governo è finita bene, porta con sé tanti edificanti risvolti, e non si finirebbe mai d'elencarli. Io qui chiudo la settimana con un delizioso stupore per la riscoperta persino ammirata della riservatezza. Comprendere il necessario di non dire e di non sapere, cogliere il risvolto luminoso dell'opacità. Come è nato l'improvviso viaggio di Giorgia Meloni da Donald Trump? Boh. Che cosa si sono detti? Boh. Meloni ha dovuto promettere qualcosa? Boh. Ma poi l'ingegnere iraniano c'entra e fino a che punto c'entra? Boh. Chi ha trattato con gli ayatollah? Boh. Qual è stato il ruolo dei servizi segreti? Boh. Teheran avrà una contropartita? Boh. E di che natura ed entità? Boh. Niente di niente. Si è arrivati all'inesplorato punto del silenzio o per-

Il bello del torbido

MATTIA FELTRI

lomeno della reticenza stampa. Qualcuno della mia professione starà ora cercando il riscatto e lo scoop, e va bene perché nessuno lo sta facendo mentre invoca il diritto alla trasparenza. Ci si sarà forse resi conto che la casa di vetro come supremo valore della democrazia - e che raggiunge l'apogeo dell'ipotesismo con le riunioni in streaming imposte dai grillini, perché agli italiani nulla fosse occultato, e si finì col propinarci ricette a soggetto - è una cretinata da podio olimpico. La trasparenza non è un valore: talvolta può essere necessaria, talvolta utile, talvolta inutile, talvolta ridicola, talvolta dannosa. La democrazia è esercizio del potere e siccome al potere capita di dover affondare nel torbido, alla democrazia capita di doversi sporcare le mani. E di farlo di nascosto, per il bene di tutti.



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 11 gennaio 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Cesena, incidente sull'A14. La vittima aveva 52 anni

## Tir travolge il cantiere Muore un operaio

Pasolini a pagina 18



# «Pensioni, sarà possibile uscire a 64 anni»

Intervista al sottosegretario Durigon: «Bloccheremo ogni aumento dell'età. Anzi, puntiamo a estendere la facoltà di lasciare in anticipo»  
Dopo le proteste del sindacato e delle opposizioni per il caso del simulatore Inps con gli incrementi dei requisiti, l'Istituto fa marcia indietro

Marin  
a pagina 6

L'analisi

## Fdl è in volo, la sfida ora è sull'economia

Bruno Vespa a pagina 3

L'ambasciatore Massolo

## «La liberazione di Sala? In Iran i moderati per il dialogo»

Benedetto a pagina 2

Trump, sentenza Stormy Daniels

## Condannato ma senza pena Un pregiudicato alla Casa Bianca

Pioli a pagina 13

## INCENDI A HOLLYWOOD, SOTTO ACCUSA LA RETE ELETTRICA IL RACCONTO DI UN IMPRENDITORE ITALIANO: HO PERSO TUTTO



L'abitazione dell'imprenditore Umberto Ferri a Los Angeles distrutta dal rogo. Sotto, prima degli incendi



## «Io, nell'inferno di Los Angeles»

Los Angeles brucia ancora. Oltre 10.000 case distrutte, 14.000 ettari in fumo, 10 morti e danni stimati fino a 150 miliardi di dollari. «Ho perso tutti i ri-

cordi», racconta Umberto Ferri (foto), imprenditore bolognese, fondatore della catena di locali 'Transilvania'. Abitava a Pacific Palisades. Tra le macerie

si intravede la sagoma della sua casa. «Non abbiamo avuto il tempo di portare via nulla».

Tempera e commento di **Marcella Cocchi** alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, per lesioni e stalking

## Avvelenati al 118 Arrivato l'avviso di fine indagine a Tacconi

Gabrielli e Raschi in Cronaca

Bologna, dopo l'intesa sul debito

## Taglio ai circoli Pd Mazzoni rilancia: «Riorganizziamo»

Bonzi in Cronaca

Imola, indagini in corso

## Esalazioni in aula Orsini evacuate, alunni in ospedale

Servizio in Cronaca



Contestati gli affitti brevi

## Blitz anti Airbnb Firma: Robin Hood

D'Amato a pagina 9

Polizia in trasferta a Liegi, ascoltata la vittima ventenne

## Molestie al Capodanno di Milano

## La procura: almeno cinque aggressioni

Gianni e Palma a pagina 17



Cecina, è in gravi condizioni

## Oliviero Toscani ricoverato

Filippi a pagina 14





Sabato 11 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 10  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2015

**SENTENZA E IMMUNITÀ**

Trump, condanna senza pena: soldi alla porno-amante



ANTONIUCI A PAG. 12

**ALTRE BOMBE IN YEMEN**

Dopo il sostegno ad Assad, Tajani corre da al Jolani

GROSSI A PAG. 5

**4 GIUDICI GIÀ MARTEDÌ**

Consulta: Meloni ha fretta per dare l'alt al referendum

A PAG. 4

**STELLANTIS DI GOVERNO**

Elkann manda via i comunicatori: più vicino alla premier

BOFFANO E TUNDO A PAG. 16 - 17

**INTERVISTE SCENDILETTO**

Macché Giubileo: i 50 anni di Renzi a edicole unificate

Tommaso Rodano

Uno splendido cinquantenne. Uno splendido cinquantenne al 2%, che ogni giorno si trova un microfono davanti. L'irilevanza politica di Matteo Renzi è inversamente proporzionale alla simpatia che i media continuano a tributargli, per ragioni imperscrutabili. Ormai ci siamo abituati, e al tempo stesso non ci abitueremo mai.

SEGUE A PAG. 14



**LA SERIE SKY** Guerri e Filippi sul Mussolini di Marinelli

Due storici su "M": "Troppi errori", "Si vede la violenza"

Il primo stronca la fiction: pregiudizi e strafalcioni su Benito, Sarfatti e D'Annunzio. Il secondo apprezza la denuncia dei peccati, ma teme che lo splatter diventi show

GUERRI E FILIPPI A PAG. 8 - 9



**FINE DI UN'ERA** CONTESTATO A NORD, MOLLA IL PARTITO NAZIONALE

# La Lega scarica Salvini e lui scompare dal logo



**IL GIOCO D'ANTICIPO**  
VIA "SALVINI PREMIER" PER ACCONTENTARE I NORDISTI FONTANA, FEDRIGA, ZAIA E ROMEO

SALVINI A PAG. 3

**TERZO MANDATO IN CAMPANIA**

De Luca attacca Meloni e frega il Pd: "Resto qui"

DE CAROLIS E IURILLO A PAG. 2 - 3

**La cattiveria**

Alice Weidel, leader di AfD: "Hitler era un comunista antisemita". E i campisti di concentramento dei pessimi Valtur

LA PALESTRA/ENRICO BERTUCCIOLI

**LE NOSTRE FIRME**

- Villone Referendum, sì di Meloni. E la Corte? a pag. 11
- Fini Toglietemi tutto, però lasciatemi i vizi a pag. 18
- Ranieri Il Papa putiniano e pure antisemita a pag. 11
- Valentini Le domande non fatte alla premier a pag. 11
- Pasetti Il film 'Here': il cielo in una stanza a pag. 20
- Dentello Salinger e le sue anatre d'inverno a pag. 23



Da oggi in edicole selezionate dal 17 gennaio in libreria e negli store online

**Fuck checking**

Marco Travaglio

I giornalisti che strillano in stereo contro l'abolizione del fact checking da Facebook&Instagram sono come un intero bordello, dalla tenutaria all'ultima signorina, che firma petizioni per l'obbligo di illibatezza. Parlano come se oggi l'informazione, grazie ai gendarmi di Zuckerberg, fosse vergine da bugie e domani, senza il sinedrio dei Ministri della Verità, condannate alla perdizione. Fingono di non sapere alcune cose. 1) Accolpi di algoritmi automatici e filtri umani, i social. Meta sono un ricettacolo di menzogne ufficiali spacciate per verità fattuali. 2) Le fake news più diffuse e pericolose sono prodotte dai media tradizionali - giornali e tv - che, essendo perlopiù asserviti ai poteri costituiti, possono mentire in loro favore, con l'autorevolezza dell'ipse dixit di testate un tempo gloriose, senza tema di smentita e sanzione. E additare i social come sentina di tutte le bugie perché danno voce a chi non ne ha.

Ciò significa che i fatti non esistono più e tutto è opinione? Al contrario: i fatti esistono e chi li racconta e li verifica col fact checking è un benemerito: il Fatto (nomen omen) lo fa ogni giorno e continua a farlo. E la cronaca di un giornalista professionale non equivale a quella di un qualunque utente dei social. Ciò che non è ammissibile è che un editore - Zuckerberg e gli altri padroni del web - investa qualche amico suo del potere assoluto di sanzionare la Verità e impedire a chi ne discosta di dire la sua. Oscurandolo e mettendolo a tacere. Il vero fact checking lo fanno i lettori, fidandosi di chi ritengono più credibile dopo aver vagliato le opzioni alternative. Io posso dire che Tizio mente. E, se sono autorevole e porto le prove di ciò che affermo, la mia parola varrà più di quella di Tizio. Ma non posso impedire a Tizio di dire la sua. Altrimenti non sono un fact checker: sono un censore. Nel mondo dorato del fact checking degli amici di Zuckerberg, è vietato chiamare col suo nome lo sterminio israeliano di palestinesi a Gaza, parlare degli scandali di famiglia di Biden, che tutti vedevano rincongiunto ma chi lo scriveva era un complice di Trump. Tutti sapevano che Ucraina e Nato stavano perdendo la guerra con la Russia, ma bisognava dire l'opposto, aggiungendo Mosca in default e Putin moribondo. Tutti sanno che quella di Zelensky non è una democrazia, con i partiti di opposizione fuori legge, un solo canale tv di propaganda, la libertà di culto abolita, i Servizi dediti al terrorismo internazionale, ma guai a dirlo. Ogni volta che in un Paese Ue e Nato vince un partito anti-Ue e anti-Nato, non è perché ai cittadini ripugnano le politiche di Ue e Nato, ma perché li ha subornati Putin. E chi documenta il contrario non viene criticato, ma oscurato. Quando questa sconcezza finirà, sarà sempre troppo tardi.





# Il Messaggero

€ 1,40 ANNO 147 - N° 30  
ITALIA  
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 10

Sabato 11 Gennaio 2025 • S. Iginò

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)**Svolta alle elementari**  
**Da insufficiente a ottimo, a scuola tornano i giudizi**

Loiacono a pag. 13

**All'Olimpico finisce 1-1**  
**Lazio, solo un pari**  
**Subito il gol di Dia**  
**ma il Como rimonta**

Nello Sport

**DICONO DI TE****Ferzan Özpetek**  
**«Gay, sì. Ma io sono anche altro»**

Pagani a pag. 18

**L'editoriale**  
**IL SUDAN**  
**E LA GUERRA**  
**CHE CONVIENE**  
**A TROPPI**

Romano Prodi

Quando si parla della guerra mondiale a pezzi siamo soliti prestare attenzione solo ai pezzi che ci stanno vicino, con particolare intensità all'Ucraina e alla Palestina. Vi sono però conflitti che hanno raggiunto livelli di sofferenza e crudeltà non meno drammatici ai quali prestiamo solo un'attenzione distratta. Su questi conviene invece riflettere non solo per le drammatiche conseguenze sulle popolazioni colpite, ma anche perché sono il frutto di una crescente instabilità nei rapporti tra le grandi potenze e di una altrettanto crescente debolezza delle Nazioni Unite e dello stesso Consiglio di Sicurezza.

Tutto il continente africano si trova in questa fase di instabilità a causa della quale, dall'aprile 2023, il Sudan rappresenta, insieme alla parte orientale della Repubblica Democratica del Congo, il punto di maggiore sofferenza. Non che le cose andassero bene in passato. Il paese, che per decenni è stato dominato dal pugno di ferro del dittatore Omar al-Bashir, ha infatti molto sofferto per il conflitto del Darfur e ha visto la secessione della parte meridionale del paese, dopo innumerevoli scontri etnici e religiosi. Una scissione che non ha portato la pace a nessuno dei contendenti, dato che la nuova nazione (denominata Sud Sudan) è ancora vittima delle lotte interne, nonostante abbia compiuto quasi quattordici anni di vita.

Continua a pag. 23

## Zelensky: «Mi fido di Meloni»

► Colloquio con il leader ucraino: «La premier ci aiuterà con Donald, la ringrazio per il supporto»  
► Il neo presidente Usa apre all'incontro con Putin. Ok del Cremlino «senza precondizioni». Dubbi Ue

ROMA Colloquio del Messaggero con Zelensky: «La premier ci aiuterà con Donald, la ringrazio per il supporto».

Becchi, Bulleri, Ventura e Vita alle pag. 2 e 3

**Caso Daniels, condanna prima dell'insediamento****Colpevole ma senza pena**  
**Trump: «Farsa spregevole»**

Trump collegato da remoto durante il processo Stormy Daniels (Foto: EPA) Paura a pag. 4

**Monta la protesta degli sfollati, 150 miliardi di danni**  
**Los Angeles, rabbia e coprifuoco**

ROMA Gli incendi a Los Angeles fanno almeno 10 morti. Scatta l'allarme saccheggio: imposto il coprifuoco. Si parla di circa 150 miliardi di danni. Il governatore Newsom sotto accusa. Dalla mancanza d'acqua negli idranti ai bacini semi vuoti e antiquati, fino ai piani regolatori fuori controllo: tutti gli errori fatali che hanno portato al disastro.

Bizio, Mulvoni e Sabadin alle pag. 6 e 7

**Pensioni, congelato lo scalino di tre mesi**

► Veto di Lega e FI, l'Inps ripristina le vecchie tabelle

Andrea Bassi

La retromarcia dell'Inps sull'aumento dell'età pensionabile si è concretizzata ieri mattina. Ha ripristinato le vecchie regole (67 anni e 10 mesi per la vecchiaia e 42 anni e 10 mesi per l'anzianità) nei suoi sistemi. Per Forza Italia le scelte «non le fanno i tecnici». Il Carroccio: «Siamo pronti ad opporci». Entro la fine dell'anno un decreto del Mel dovrà stabilire i nuovi requisiti di pensionamento.

A pag. 14

**Il nuovo corso del Carroccio****La tentazione di Salvini: via il nome dal simbolo**

ROMA La tentazione di Salvini: via il nome dal simbolo. La mossa del segretario per il nuovo corso del Carroccio. Intanto, in vista Regionali, la Lega rivendica il Veneto contro le mire FdL. Fedriga, sondaggio contro lo stop ai trematanti. A pag. 9

**Partono gli esposti di una decina di ex pazienti: «Danni anche a noi»**  
**Contro i medici di Margaret altre denunce**

Federica Pozzi

Operate nel centro estetico in cui è morta Margaret. Sono una decina in tutta Italia le ex pazienti che hanno presentato esposti contro Marco e Marco Antonio Procopio padre e figlio - indagati per omicidio colposo per la morte della Zzenne di Lentini deceduta dopo un intervento di rinoplastica effettuato nello studio dell'Eur a Roma. Tutte lamentano danni causati dai loro interventi, molti dei quali effettuati proprio in quello studio medico di via Cesare Pavese che non aveva le autorizzazioni per operare.

A pag. 12

**Ascoltata in Belgio la prima vittima**  
**Abusi in piazza Duomo a Capodanno si indaga su almeno cinque casi**

Claudia Guasco

Gli abusi di piazza Duomo a Milano, spuntano nuove vittime. Almeno cinque i casi su cui indagano i pm per le molestie di Capodanno. E gli inquirenti lanciano l'appello: «Chi ha visto o subito non rimanga nell'ombra». Le aggressioni riconducibili al fenomeno della «Taharrush gamea», cioè molestie collettive.

A pag. 11

**Il Segno di LUCA****ARIETE, SEGUI L'ISPIRAZIONE**

L'atmosfera gioveale e socievole che ti circonda ti aiuta a dare il meglio senza sentirti sotto pressione. Marte, il tuo pianeta, continua a esserti di stimolo e alimenta il tuo spirito d'iniziativa creando piccole sfide con cui misurarli. Nel lavoro senti il desiderio di consolidare la tua situazione dimostrando agli altri, ma forse ancora di più a te stesso, che sei all'altezza di qualsiasi compito. Ritassati, i risultati ci sono.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Persuadere sé stesso è difficile.© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 23**Il giallo dei 6 giorni prima di essere arrestata**  
**Sala «venduta» agli iraniani**  
**la pista degli investigatori**

ROMA Cecilia Sala, il giallo dei sei giorni prima di essere arrestata: qualcuno può averla tradita. La pista degli inquirenti: tra i contatti della giornalista c'è chi l'avrebbe «venduta» al regime di Teheran, fornendo gli elementi che hanno permesso di portarla ad Evin. Mohammad Abedini Najafabadi, il cittadino iraniano di 38 anni fermato il 16 dicembre a Malpensa, ha saputo della sua liberazione e ha detto di essere «sollievato». E giura di non avere intenzione di fuggire se mandato ai domiciliari.

Allegri e Di Corrado a pag. 10





## È DAVVERO IL MONDO AL CONTRARIO

# VOGLIONO ARRESTARE I CARABINIERI

I legali del guidatore dello scooter fuggito al posto di blocco, unico responsabile della morte di Ramy, chiedono la galera preventiva per tutti i militari protagonisti dell'inseguimento. E il dramma è che parte della sinistra la pensa come loro: processo a chi ci difende

*Violenze islamiche in piazza Duomo a Capodanno: la Procura indaga su cinque episodi*

di MAURIZIO BELPIETRO

La richiesta porta la data del 4 dicembre ed è indirizzata a Marco Cirigliano, pm della Procura di Milano titolare dell'indagine sulla morte di Ramy Elgami, il giovane egiziano vittima di un incidente mentre insieme a un coetaneo fuggiva dai carabinieri. Erano dunque trascorsi dieci giorni dai fatti quando i legali di Fares Bouzidi, il tunisino che guidava la moto su cui viaggiava (...)

segue a pagina 3

FABIO AMENDOLARA  
e PIETRO DUBOLINO  
alle pagine 2 e 3

SIMONETTA MATONE

«Così Gabrielli delegittima le forze dell'ordine È gravissimo»

di MAURIZIO CAVERZAN

«La mia domanda è la seguente: se uno forza un posto di blocco e si dà alla fuga, le forze dell'ordine lo devono inseguire oppure no? E se la risposta è sì e il soggetto cade, la responsabilità della caduta di chi è? Di lui che si è posto in una condizione di assoluto pericolo o di chi legittimamente lo sta inseguendo?». L'ex magistrato Simonetta Matone non ha dubbi sul lato in cui schierarsi nella vicenda di Ramy: «La gente sta dalla parte delle forze dell'ordine, non di chi scappa». E a Gabrielli: «Criticare i carabinieri è un esercizio di stile criminale».

a pagina 5

## A Hollywood brucia l'ideologia green

PATRIZIA FLODER REITTER  
e STEFANO GRAZIOSI alle pagine 12 e 13



## Anche Blackrock molla l'inutile battaglia alla CO2

di CAMILLA CONTI

Fuori tutti. La battaglia sul clima perde pezzi e continua l'esodo dalle grandi associazioni anti CO2 da parte (...)

segue a pagina 11

## Ma «Famiglia Cristiana» soffia ancora sull'ecoansia

di FRANCESCO BORGONOVO

Jon Fosse, scrittore e drammaturgo premio Nobel per la letteratura nel 2023, sostiene di essersi convertito al cattolicesimo (...)

segue a pagina 13

# Tutte le ingerenze di Soros nelle democrazie

Dalle speculazioni su aziende e titoli pubblici di numerosi Paesi (Italia in primis) alle sovvenzioni a partiti e Ong per orientarne la politica. I rapporti con De Benedetti. Il ruolo nelle rivoluzioni in Georgia e in Ucraina

## ABBIAMO VISTO LE DOMANDE PER I GIUDICI

L'Europa anticipa il quiz alle toghe per scatenare il grido anti riforme

di TONINO LAGHI

La Rete europea dei Consigli della magistratura ha inviato a tutti i magistrati italiani un questionario per un sondaggio che permette di attaccare le riforme del governo. La doman-

de sono state inviate «in considerazione dei recenti sviluppi relativi all'indipendenza della magistratura in diversi sistemi giudiziari dei Paesi dell'Unione Europea». Una frase che sembra rivolta all'Italia.

a pagina 6

di FRANCESCO BONAZZI

Tutte le ingerenze di Soros nelle democrazie occidentali: dalle speculazioni contro i titoli di Stato e le aziende pubbliche di vari Paesi, Italia in testa, ai fondi alle Ong pro migranti e ai partiti. Passando per il suo ruolo nelle rivoluzioni in Ucraina e in Georgia. Il lungo rapporto con De Benedetti.

a pagina 8

## KIEV CATTURA UN ITALIANO: «STA COI RUSSI»

Si va verso l'incontro Trump-Putin L'Ue spiazzata prova a boicottarlo

di ALESSANDRO RICO

Donald Trump annuncia: «Stiamo organizzando un incontro con Vladimir Putin. Mosca con-

ferma la sua disponibilità. Ma in Europa si sbuffa. L'Alto rappresentante: «Lo zar comprende solo il linguaggio della forza». Intanto, le forze di Kiev catturano un italiano: «Combatteva coi russi nel Donbass».

a pagina 14

IL NO DI BERGOGLIO («TROPPA FROCIAGGINE») SNOBBATO DALLA CEI: «BASTA SIANO CASTI». COME GLI ETERO...

# Schiaffo dei vescovi al Papa: «Gay in seminario»

IN CALO DA 22 MESI

Energia e auto affossano la produzione Serve sterzare la Ue subito

di CLAUDIO ANTONELLI

L'industria segna un calo di produttività e fatturati da 22 mesi filati. I dati di Confindustria raccontano anche che la crisi è nella grandi industrie e nel Nord Ovest. Coincide con il problema dell'automotive e del green. Incombe anche il Mercosur pronto a mettere in crisi l'agroalimentare.

a pagina 16

di GIORGIO GANDOLA

La Cei risponde alle frasi del Papa sulla «frociaggine» in seminario. E apre le porte ai gay, purché «non praticino». Un pasticcio: gli etero, invece, possono avere rapporti pure se vogliono fare i preti? Ma soprattutto, le linee guida dei vescovi contraddicono le indicazioni sia di Benedetto XVI sia di Francesco.

a pagina 15

TERZO MANDATO

De Luca non molla e mette bombe in maggioranza e opposizione

CARLO TARALLO  
a pagina 7

**Starbene** in edicola

SEGUICI SU

OCCHI

Stile Italia Edizioni



L'INCENDIO PIÙ COSTOSO DI SEMPRE  
A LOS ANGELES DANNI PER 150 MILIARDI

Valeria Robecco a pagina 16

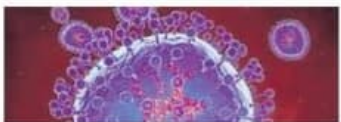
OLIVIERO TOSCANI  
RICOVERATO:  
IL MALE INCURABILE  
E LE ORE PIÙ DURE

Maria Sorbi a pagina 19



HMPV, LA NUOVA INFLUENZA CINESE:  
PIÙ AGGRESSIVA, MA GIÀ CONOSCIUTA

Melania Rizzoli a pagina 20



la stanza di  
Vittorio Feltri  
alle pagine 24-25  
Il garantismo  
a intermittenza



# il Giornale

50  
il Giornale



SABATO 11 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 9 - 1.50 euro\*

## Editoriale TRA WASHINGTON E DE PASQUALE

di Alessandro Sallusti

Trump o non Trump, Musk o non Musk, la democrazia americana continua a dare lezioni al mondo intero. È successo anche ieri alla lettura della sentenza contro Donald Trump, nel processo che lo vede imputato per aver pagato in modo irregolare il silenzio della pomstar Stormy Daniels su una loro relazione intrattenuta prima delle elezioni presidenziali del 2016. È stata una sentenza di colpevolezza per tutti i 34 capi di accusa, ma il giudice Juan Merchan non ha erogato alcuna pena, né detentiva né pecuniaria: «Sono stati i cittadini di questa nazione - ha detto rivolgendosi all'imputato presente alla lettura in video-collegamento - a eleggerla Presidente degli Stati Uniti d'America sapendo che questo le avrebbe permesso di godere di protezioni giudiziarie come la clausola di supremazia e l'immunità presidenziale. Buon lavoro per il suo secondo mandato». In una vera democrazia la volontà popolare viene prima di quella giudiziaria: i processi pendenti al momento dell'elezione e le inchieste che possono nascere successivamente nei confronti delle più alte cariche dello Stato sono congelati per tutto il periodo del mandato e per fare decadere un presidente serve un atto politico - l'impeachment - da parte della maggioranza qualificata dei parlamentari. Si è provato anche in Italia a prendere una strada del genere, prima con il Lodo Schifani e poi con il Lodo Alfano, che nel 2008 concedeva l'immunità alle quattro prime cariche del Paese: il presidente della Repubblica, della Camera, del Senato e il presidente del Consiglio. Il provvedimento, approvato dal governo, dalle due Camere e controfirmato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, fu poi bloccato dalla Corte Costituzionale su ricorso del pm di Milano Fabio De Pasquale, di recente condannato a otto mesi di carcere per aver provato a truccare un processo, quello sui presunti fondi neri dell'Eni, concluso con la piena assoluzione di tutti gli imputati. Ecco spiegato perché noi non saremo mai una democrazia compiuta. Tra George Washington, padre della Costituzione americana, e Fabio De Pasquale, un magistrato che nascondeva le prove a dispetto della prima azienda del Paese, noi si è scelto di stare con il secondo. Che dire di più?

## DATI DI CONFINDUSTRIA

# Fatturato in caduta, allarme per l'industria italiana

Dietrofront dell'indice di crescita Rtt (-3,4%), ma le stime sul Pil restano positive

Titta Ferraro e Stefano Zurlo

■ L'industria si conferma l'anello debole dell'economia tricolore. Lo spaccato più recente lo offre Confindustria e le cattive notizie riguardano ancora una volta la manifattura a cui si aggiunge una momentanea battuta d'arresto per il settore dei servizi.

con Mantì alle pagine 10-11

BOOM NEI SONDAGGI

### La liberazione di Sala fa volare Meloni e Fdi

Borgia a pagina 7

I GUAI DEL COMUNE

### A Campione spunta pure la dogana privata

Astorri a pagina 14

## Il magnate idolo dem

# Soros, la rete silenziosa del burattinaio buonista

Felice Mantì a pagina 6



IMMIGRAZIONISTA L'anti-Musk George Soros, 95 anni

## IL MIRAGGIO DELL'IA

# L'idea di «lavorare meno» e il rischio suicidio sociale

di Gaetano Quagliariello a pagina 15

## GIÙ LA MASCHERA

# ALT! FERMI TUTTI

di Luigi Mascheroni

Nessuno più di chi scrive, che da militare l'ha indossata per un anno, ha un altissimo rispetto per la divisa dei Carabinieri.  
Fine della premessa. Svolgimento.  
Noi non sappiamo se la gazzella abbia toccato la moto su cui fuggiva il ragazzo morto al Corvetto, a Milano. Forse non c'è stato contatto; forse sì, involontario; o forse intenzionale. Lo valuteranno i periti e lo deciderà un giudice.  
Difficile schierarsi. Però, pur essendo predisposti a un sano populismo giornalistico, e pur percependo l'umore del Paese, quando ieri abbiamo sen-



## MENTRE DONALD TRATTA CON PUTIN

# Trump condannato, ma resta al suo posto

Colpevole di 34 reati nel caso Stormy Daniels  
Nessuna pena: il presidente non si tocca

■ Donald Trump non andrà in prigione, ma sarà il primo presidente americano pregiudicato. Il giudice di New York incaricato del caso, Juan Merchan, ha certificato la condanna penale nel caso Stormy Daniels, ma al tycoon non sarà comminata neanche una multa.

Marco Liconti e Valeria Robecco alle pagine 2-3

## LA NOTTE DI CAPODANNO A RIMINI

# Uccise aggressore egiziano Encomio per il carabiniere

Matteo Carnielletto

■ Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha dato indicazione di concedere un encomio solenne al carabiniere Luciano Masini: la notte di Capodanno ha ucciso un egiziano che aveva accoltellato quattro persone in provincia di Rimini.

a pagina 12

## IL DIBATTITO

# Terzo mandato, parola al popolo non alla Consulta

di Augusto Minzolini

Dissertazioni sulla questione del «no» al terzo mandato per i governatori. Che una permanenza prolungata in un incarico come il presidente di Regione che ti assegna grandi poteri di spesa possa introdurre rischi (...)

segue a pagina 15





## LO SCANDALO DELLA GAZZARRA ISLAMICA

# Altre molestie in piazza Duomo

La Procura di Milano indaga su almeno 5 casi di violenze sessuali compiute da stranieri la notte di Capodanno. E la ragazza belga conferma tutto davanti agli inquirenti

**Caso Ramy, la perizia aiuta i carabinieri: niente accusa di omicidio volontario**

ENRICO PAOLI

Piazza Duomo, a Milano, come la Mecca, in Arabia Saudita. Chilometri di distanza, e non solo geografica, ma legate dallo stesso drammatico comune denominatore, ovvero le molestie collettive contro le donne, la cosiddetta

“taharrush gamea”. Nella città cara agli islamici i casi di violenza contro giovani ragazze non si contano più. Nel capoluogo lombardo siamo alla seconda drammatica puntata, perché dopo il Capodanno dannato del 2022, la storia si è ripetuta (...)

segue a pagina 2

T. MONTESANO, A. MUZZOLON, F. RUBINI alle pagine 2-5

L'editoriale

**America e Italia lo insegnano: è necessario unire le destre**



Il post di Elon Musk su X per lanciare il dialogo tra lui e Alice Weidel, leader di AfD

DANIELE CAPEZZONE

Diranno alcuni che è impossibile, o per lo meno improbabile: e invece proprio l'Italia, dal 1994 a oggi, mostra che un obiettivo politico apparentemente difficilissimo da conseguire può essere centrato, consolidato, e - dopo un trentennio - può perfino diventare un elemento acquisito e non più in discussione.

Si tratta del tema di unire le destre (declinate al plurale), evitando che le divisioni tra i partiti alternativi alla sinistra producano un doppio

obiettivo assai poco desiderabile: per un verso far vincere gli avversari, e per altro verso lasciare che alcune componenti di destra, pur elettoralmente consistenti, siano emarginate e costrette all'irrelevanza istituzionale.

Dirlo rispetto ad alcuni grandi paesi occidentali sembra pura utopia. In questo momento, nel Regno Unito, la formazione di Nigel Farage è vista dai Conservatori come una vera e propria minaccia all'esistenza stessa (...)

segue a pagina 7

### LA SERIE "M." E IL DIBATTITO SUL SITO DI LIBERO



Luca Marinelli nei panni di Benito Mussolini e un cartellone pubblicitario della serie tv in piazza Duomo, a Milano

## Che cosa non va nel Mussolini in tv

MARCO PATRICELLI

La minaccia arriva subito ed è perentoria: «Guardatevi attorno: sono ancora tra voi!». Lo psicodramma sul fascismo e sul suo capo è in onda su Sky, preparato come evento epocale, imperdibile pietra miliare della cultura politica o della politica culturale, tanto per alcuni sono la stessa cosa.

Macché kolossal tv: "M." è un "molossal" che abbaia in romagnolo e azzanna con la dentiera di

gomma senza lasciare il segno, come un banale scherzo di carnevale, mostro ipertruccato che invece di spaventare finisce per diventare quasi un compagno da prendere in giro per le sue forzature. È il Benito Amilcare Andrea Mussolini proiettato dalle pagine di Antonio Scurati allo schermo, col celebrato Luca Marinelli che parla come Giuseppe Giacobazzi, e meno male che il figlio del fabbro di Predappio (...)

segue a pagina 8



Vincenzo De Luca

### IL RICORSO PER IL TERZO MANDATO

## De Luca "chiagne" ma non basta In Campania non lo segue nessuno

PIETRO SENALDI a pagina 12

**Nuova**  
**AMICA**  
Chips  
**ELDORADA**  
L'AMICA D'ORO

Ultimo sgarbo a Silvio  
Monza dice di no  
allo "Stadio Berlusconi"

SIMONA BERTUZZI

Lo ricordano seduto sugli spalti del Brianteo assieme alla sua Marta Fascina. O negli spogliatoi a incitare i giocatori. Fin troppo famosa quella volta in cui si lasciò andare a una seduta motivazionale un tantino sopra le righe: «Se vincete contro la Juve (...)

segue a pagina 14

La poesia di San Francesco  
Il Cantico delle creature  
compie 800 anni

ANTONIO SOCCI

«Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature». Chi non conosce questo luminoso e appassionato canto di Francesco d'Assisi?

E poi la lode a Dio per «messor lo frate Sole» che è «bellu e radiante cum grande splendore» e «de Te, Altissimo, porta significatione». (...)

segue a pagina 26

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.





## È DAVVERO IL MONDO AL CONTRARIO

# VOGLIONO ARRESTARE I CARABINIERI

I legali del guidatore dello scooter fuggito al posto di blocco, unico responsabile della morte di Ramy, chiedono la galera preventiva per tutti i militari protagonisti dell'inseguimento. E il dramma è che parte della sinistra la pensa come loro: processo a chi ci difende

*Violenze islamiche in piazza Duomo a Capodanno: la Procura indaga su cinque episodi*

di MAURIZIO BELPIETRO

La richiesta porta la data del 4 dicembre ed è indirizzata a Marco Cirigliano, pm della Procura di Milano titolare dell'indagine sulla morte di Ramy Elgami, il giovane egiziano vittima di un incidente mentre insieme a un coetaneo fuggiva dai carabinieri. Erano dunque trascorsi dieci giorni dai fatti quando i legali di Fares Bouzidi, il tunisino che guidava la moto su cui viaggiava (...)

segue a pagina 3

FABIO AMENDOLARA  
e PIETRO DUBOLINO  
alle pagine 2 e 3

SIMONETTA MATONE

«Così Gabrielli delegittima le forze dell'ordine È gravissimo»

di MAURIZIO CAVERZAN

«La mia domanda è la seguente: se uno forza un posto di blocco e si dà alla fuga, le forze dell'ordine lo devono inseguire oppure no? E se la risposta è sì e il soggetto cade, la responsabilità della caduta di chi è? Di lui che si è posto in una condizione di assoluto pericolo o di chi legittimamente lo sta inseguendo?». L'ex magistrato Simonetta Matone non ha dubbi sul lato in cui schierarsi nella vicenda di Ramy: «La gente sta dalla parte delle forze dell'ordine, non di chi scappa». E a Gabrielli: «Criticare i carabinieri è un esercizio di stile criminale».

a pagina 5

## A Hollywood brucia l'ideologia green

PATRIZIA FLODER REITTER  
e STEFANO GRAZIOSI alle pagine 12 e 13



## Anche Blackrock molla l'inutile battaglia alla CO2

di CAMILLA CONTI

Fuori tutti. La battaglia sul clima perde pezzi e continua l'esodo dalle grandi associazioni anti CO2 da parte (...)

segue a pagina 11

## Ma «Famiglia Cristiana» soffia ancora sull'ecoansia

di FRANCESCO BORGONOVO

Jon Fosse, scrittore e drammaturgo premio Nobel per la letteratura nel 2023, sostiene di essersi convertito al cattolicesimo (...)

segue a pagina 13

# Tutte le ingerenze di Soros nelle democrazie

Dalle speculazioni su aziende e titoli pubblici di numerosi Paesi (Italia in primis) alle sovvenzioni a partiti e Ong per orientarne la politica. I rapporti con De Benedetti. Il ruolo nelle rivoluzioni in Georgia e in Ucraina

## ABBIAMO VISTO LE DOMANDE PER I GIUDICI

L'Europa anticipa il quiz alle toghe per scatenare il grido anti riforme

di TONINO LAGHI

La Rete europea dei Consigli della magistratura ha inviato a tutti i magistrati italiani un questionario per un sondaggio che permette di attaccare le riforme del governo. La doman-

de sono state inviate «in considerazione dei recenti sviluppi relativi all'indipendenza della magistratura in diversi sistemi giudiziari dei Paesi dell'Unione Europea». Una frase che sembra rivolta all'Italia.

a pagina 6

di FRANCESCO BONAZZI

Tutte le ingerenze di Soros nelle democrazie occidentali: dalle speculazioni contro i titoli di Stato e le aziende pubbliche di vari Paesi, Italia in testa, ai fondi alle Ong pro migranti e ai partiti. Passando per il suo ruolo nelle rivoluzioni in Ucraina e in Georgia. Il lungo rapporto con De Benedetti.

a pagina 8

## KIEV CATTURA UN ITALIANO: «STA COI RUSSI»

Si va verso l'incontro Trump-Putin L'Ue spiazzata prova a boicottarlo

di ALESSANDRO RICO

Donald Trump annuncia: «Stiamo organizzando un incontro con Vladimir Putin. Mosca con-

ferma la sua disponibilità. Ma in Europa si sbuffa. L'Alto rappresentante: «Lo zar comprende solo il linguaggio della forza». Intanto, le forze di Kiev catturano un italiano: «Combatteva coi russi nel Donbass».

a pagina 14

IL NO DI BERGOGLIO («TROPPA FROCIAGGINE») SNOBBATO DALLA CEI: «BASTA SIANO CASTI». COME GLI ETERO...

# Schiaffo dei vescovi al Papa: «Gay in seminario»

IN CALO DA 22 MESI

Energia e auto affossano la produzione Serve sterzare la Ue subito

di CLAUDIO ANTONELLI

L'industria segna un calo di produttività e fatturati da 22 mesi filati. I dati di Confindustria raccontano anche che la crisi è nella grandi industrie e nel Nord Ovest. Coincide con il problema dell'automotive e del green. Incombe anche il Mercosur pronto a mettere in crisi l'agroalimentare.

a pagina 16

di GIORGIO GANDOLA

La Cei risponde alle frasi del Papa sulla «frociaggine» in seminario. E apre le porte ai gay, purché «non praticino». Un pasticcio: gli etero, invece, possono avere rapporti pure se vogliono fare i preti? Ma soprattutto, le linee guida dei vescovi contraddicono le indicazioni sia di Benedetto XVI sia di Francesco.

a pagina 15

TERZO MANDATO

De Luca non molla e mette bombe in maggioranza e opposizione

CARLO TARALLO  
a pagina 7

**Starbene** in edicola

SEGUICI SU

OCCHI

Stile Italia Edizioni



L'INCENDIO PIÙ COSTOSO DI SEMPRE  
A LOS ANGELES DANNI PER 150 MILIARDI

Valeria Robecco a pagina 16

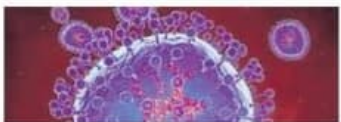
OLIVIERO TOSCANI  
RICOVERATO:  
IL MALE INCURABILE  
E LE ORE PIÙ DURE

Maria Sorbi a pagina 19



HMPV, LA NUOVA INFLUENZA CINESE:  
PIÙ AGGRESSIVA, MA GIÀ CONOSCIUTA

Melania Rizzoli a pagina 20



la stanza di  
Vittorini  
alle pagine 24-25  
Il garantismo  
a intermittenza



# il Giornale

50  
il Giornale



SABATO 11 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 9 - 1.50 euro\*

## Editoriale TRA WASHINGTON E DE PASQUALE

di Alessandro Sallusti

Trump o non Trump, Musk o non Musk, la democrazia americana continua a dare lezioni al mondo intero. È successo anche ieri alla lettura della sentenza contro Donald Trump, nel processo che lo vede imputato per aver pagato in modo irregolare il silenzio della pomstar Stormy Daniels su una loro relazione intrattenuta prima delle elezioni presidenziali del 2016. È stata una sentenza di colpevolezza per tutti i 34 capi di accusa, ma il giudice Juan Merchan non ha erogato alcuna pena, né detentiva né pecuniaria: «Sono stati i cittadini di questa nazione - ha detto rivolgendosi all'imputato presente alla lettura in video-collegamento - a eleggerla Presidente degli Stati Uniti d'America sapendo che questo le avrebbe permesso di godere di protezioni giudiziarie come la clausola di supremazia e l'immunità presidenziale. Buon lavoro per il suo secondo mandato». In una vera democrazia la volontà popolare viene prima di quella giudiziaria: i processi pendenti al momento dell'elezione e le inchieste che possono nascere successivamente nei confronti delle più alte cariche dello Stato sono congelati per tutto il periodo del mandato e per fare decadere un presidente serve un atto politico - l'impeachment - da parte della maggioranza qualificata dei parlamentari. Si è provato anche in Italia a prendere una strada del genere, prima con il Lodo Schifani e poi con il Lodo Alfano, che nel 2008 concedeva l'immunità alle quattro prime cariche del Paese: il presidente della Repubblica, della Camera, del Senato e il presidente del Consiglio. Il provvedimento, approvato dal governo, dalle due Camere e controfirmato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, fu poi bloccato dalla Corte Costituzionale su ricorso del pm di Milano Fabio De Pasquale, di recente condannato a otto mesi di carcere per aver provato a truccare un processo, quello sui presunti fondi neri dell'Eni, concluso con la piena assoluzione di tutti gli imputati. Ecco spiegato perché noi non saremo mai una democrazia compiuta. Tra George Washington, padre della Costituzione americana, e Fabio De Pasquale, un magistrato che nascondeva le prove a dispetto della prima azienda del Paese, noi si è scelto di stare con il secondo. Che dire di più?

## DATI DI CONFINDUSTRIA

# Fatturato in caduta, allarme per l'industria italiana

Dietrofront dell'indice di crescita Rtt (-3,4%), ma le stime sul Pil restano positive

Titta Ferraro e Stefano Zurlo

■ L'industria si conferma l'anello debole dell'economia tricolore. Lo spaccato più recente lo offre Confindustria e le cattive notizie riguardano ancora una volta la manifattura a cui si aggiunge una momentanea battuta d'arresto per il settore dei servizi.

con Mantì alle pagine 10-11

BOOM NEI SONDAGGI

### La liberazione di Sala fa volare Meloni e Fdi

Borgia a pagina 7

I GUAI DEL COMUNE

### A Campione spunta pure la dogana privata

Astorri a pagina 14

## Il magnate idolo dem

### Soros, la rete silenziosa del burattinaio buonista

Felice Mantì a pagina 6



IMMIGRAZIONISTA L'anti-Musk George Soros, 95 anni

## IL MIRAGGIO DELL'IA

### L'idea di «lavorare meno» e il rischio suicidio sociale

di Gaetano Quagliariello a pagina 15

## GIÙ LA MASCHERA

### ALT! FERMI TUTTI

di Luigi Mascheroni

Nessuno più di chi scrive, che da militare l'ha indossata per un anno, ha un altissimo rispetto per la divisa dei Carabinieri. Fine della premessa. Svolgimento. Noi non sappiamo se la gazzella abbia toccato la moto su cui fuggiva il ragazzo morto al Corvetto, a Milano. Forse non c'è stato contatto; forse sì, involontario; o forse intenzionale. Lo valuteranno i periti e lo deciderà un giudice. Difficile schierarsi. Però, pur essendo predisposti a un sano populismo giornalistico, e pur percependo l'umore del Paese, quando ieri abbiamo sen-



## MENTRE DONALD TRATTA CON PUTIN

# Trump condannato, ma resta al suo posto

Colpevole di 34 reati nel caso Stormy Daniels  
Nessuna pena: il presidente non si tocca

■ Donald Trump non andrà in prigione, ma sarà il primo presidente americano pregiudicato. Il giudice di New York incaricato del caso, Juan Merchan, ha certificato la condanna penale nel caso Stormy Daniels, ma al tycoon non sarà comminata neanche una multa.

Marco Liconti e Valeria Robecco alle pagine 2-3

## LA NOTTE DI CAPODANNO A RIMINI

### Uccise aggressore egiziano Encomio per il carabiniere

Matteo Carnielletto

■ Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha dato indicazione di concedere un encomio solenne al carabiniere Luciano Masini: la notte di Capodanno ha ucciso un egiziano che aveva accoltellato quattro persone in provincia di Rimini.

a pagina 12

## IL DIBATTITO

### Terzo mandato, parola al popolo non alla Consulta

di Augusto Minzolini

Dissertazioni sulla questione del «no» al terzo mandato per i governatori. Che una permanenza prolungata in un incarico come il presidente di Regione che ti assegna grandi poteri di spesa possa introdurre rischi (...)

segue a pagina 15





L'ANTICIPO DELL'OLIMPICO  
Lazio fermata dal Como: 1-1  
Pareggio che conclama la crisi  
Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



DOMANI LA ROMA A BOLOGNA  
Ranieri vuole vincere  
in trasferta dopo nove mesi  
Pes a pagina 28



VIA AGLI AUSTRALIAN OPEN  
Sinner torna in campo  
Doping, udienza il 16 aprile  
Schito a pagina 29

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

# IL TEMPO

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Sant'Igino, papa Sabato 11 gennaio 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 10 - € 1,20\* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

**Sala su Marte col missile di Musk**

DI TOMMASO CERNO  
In barba agli antichi proverbi, che ammoniscono gli italiani a non dare consigli non richiesti, consiglio a queste poche righe un suggerimento accorato al sindaco di Milano Giuseppe Sala. Nelle more della surreale polemica inscenata dal Pd contro Elon Musk, reo di avere sostenuto Donald Trump, avversario vincente dell'armata dem di Kamala e Sleepy Joe, chiedo il primo cittadino al magnate di Tesla almeno in prestito uno dei suoi razzi interstellari. Ci salga a bordo e si faccia spedire su Marte. È quello il pianeta giusto per un politico che accusa i carabinieri della morte, incidentale, di un ragazzo come Ramy, fuggito assieme a un amico all'alt delle forze dell'ordine e caduto dal suo scooter dal quale avrebbe dovuto scendere di sua volontà per consegnare i documenti allo Stato che glieli chiedeva. Se proprio ha paura delle altezze, e vuole restare nell'orbita terrestre, si scusi almeno insieme alla segretaria del Pd Elly Schlein della violenza di autonomi e centri sociali, che hanno imbrattato le nostre città di scritte inneggianti alla vendetta e istigato a «uccidere gli sbirri». Oppure si levi la fascia tricolore.

**Chiarificazione necessaria**

## CHI CI MANGIA CON

Bianconi e Sorrentino alle pagine 2 e 3

**Altro che antifascismo Mussolini è un business Da Scurati a Saviano fino all'attore Marinelli Qui ci guadagnano tutti E Schlein, Salis e compagni ci fanno la campagna politica**

INTERVISTA A GIORDANO BRUNO GUERRI  
«Nella fiction una lettura di parte fra svarioni, errori e forzature Usano il film contro gli avversari»  
Sirignano a pagina 3

DI GIANLUIGI PARAGONE  
**Nella gabbia dei matti tra formiche e M.**  
a pagina 2

**L'ASSALTO DEGLI AUTONOMI**  
«Vendetta, più sbirri morti»  
La violenza dopo il caso Ramy Schlein tace, Sala pure peggio

Continua la violenza dopo il caso Ramy e c'è la tensione. Minacce contro le forze dell'ordine, ma arriva solidarietà solo da destra. Il sindaco Sala sulle immagini dell'insediamento: «Brutto segnale». E intanto la Schlein tace.

Campigli a pagina 9

**LA RICOSTRUZIONE DEI VIGILI**  
«Scooter e auto dei carabinieri non si sono toccati»  
a pagina 9

**Il Tempo di Oshø**  
Trump-Putin incontro vicino per la pace in Ucraina

«Senti, te vojo fa 'na proposta: se lasci sta l'Ucraina, te faccio prende la Groenlandia a du' lire!»  
Russo a pagina 10

**LO SCONTRO SULLE REGIONALI**  
Il «No» al terzo mandato De Luca contro il Pd E dopo Todde scoppia il caso di Udine

De Luca contro il Pd «Corro da solo e vinco». Il governatore attacca il governo che ha impugnato il terzo mandato.

Cavallaro, De Leo, Rosati e Torchiario da pagina 4 a 6

**I 50 ANNI DI MATTEO**  
Renzi si vendica, stop al doppio lavoro per gli onorevoli  
Romagnoli a pagina 7

**IL CONTE MAX**  
Golpe Maduro Meloni: «Non lo riconosciamo»  
a pagina 13

**SANITÀ PUBBLICA NEL CAOS**  
**La follia del Policlinico Tor Vergata Medici a «gettone» a 85 euro l'ora**  
Sbraga a pagina 20

DI ROBERTO ARDITI  
Quando l'autonomista è contrario alla riforma  
a pagina 4

DI LUIGI TIVELLI  
Se alla fine il potere logora chi ce l'ha  
a pagina 5

**Oroscopo**  
Le stelle di Branko  
a pagina 13

**ATLANTE TRECCANI**  
Così Pinocchio ha conquistato il mondo  
Fraja a pagina 23

**Il Vangelo nel cuore del Giubileo ragusano**  
Per informazioni [www.fsgb.it](http://www.fsgb.it)

**IL TEMPO di Feltri**  
Giorgia, Cecilia e mamma Elisabetta più forti dell'Iran  
DI VITTORIO FELTRI  
a pagina 8





Sabato 11 Gennaio 2025  
ANNO VI - NUMERO 10

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Photo Italiane (Sped. in A.P.  
DL 352/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1 commat. CC-B Milano)



## IRISCHI DEL LEADERISMO

### Quei Mr Wolf al comando che risolvono problemi da soli

MARIANO CROCE

**L**il volo transoceanico di Meloni è stato certo la chiave per la felice risoluzione del caso di Cecilia Sala, ma, nella sua vistosità, è stato anche altro: ha confermato la crescente tendenza a concepire la storia come scolpita da personalità illustri e intessuta dei grandi eventi da queste propiziati. Nel dibattito pubblico si registra infatti un'ambigua attrazione per leader politici inclini all'incontro personale che danno concretezza visiva e tattile a un'idea loro molto cara: quella di un cenacolo litigioso ma compatto di guide mondiali, i cui rapporti personali decideranno infine le sorti del pianeta. Putin, Trump, Xi Jinping, cui fanno seguito, in chiave minore, Erdogan, Kim Jong-un, Meloni, Milei, Orbán, e così via: tutti costoro si presentano come risolutori d'ogni problema grazie alle impareggiabili caratteristiche individuali, che li rendono personaggi unici nelle vicende del loro paese.

a pagina 3

## SERVE UNA REAZIONE ALLE DESTRE

### I ragazzi della Ue non facciano la fine della rana

SALVATORE BRAGANTINI

**L**a Ue affronta difficoltà enormi, purtroppo senza la coesione necessaria a sfruttare le crisi per avanzare, così smentendo Jean Monnet. Assesti istituzionali superati la chiudono come una crisalide il cui guscio, irrigidito, le impedisce di mutarsi in farfalla. Dall'ingresso del Regno Unito nella Ue è via via cresciuto il ruolo del Consiglio europeo, dove ognuno difende puntiglioso quel che spaccia come interesse nazionale ai cittadini. Dopo la Brexit la Ue deve tornare alla collegialità, ma il momento magico ora è svanito. Chi voleva uscire dalla Ue è al governo, non solo in Italia. Vive con angoscia tale fase chi s'entusiasmo quando i sei stati fondatori posero le basi dell'attuale Ue e gioi dei suoi progressi.

a pagina 12

## FATTI

### Dopo Sala c'è il cooperante Trentini Arrestato e scomparso in Venezuela

LUCIA ANTISTA a pagina 7

## LA SENTENZA PER I SOLDI ALLA PORNOSTAR. LUI: «INGIUSTO». BIDEN SUGLI INCENDI: «BASTA DEMAGOGHI»

### Caso Daniels, Trump condannato È il primo presidente pregiudicato

COTUGNO,  
CUPERLO,  
FERRARESI  
e RAMPOLDI  
alle pagine 8 e 9



**Il giudice Juan M. Merchan ha deciso di non disporre la reclusione e anche di non porre restrizioni della libertà**  
FOTO ANSA

## IL MELONIANO LAVORA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PER FRATELLI D'ITALIA

### «I gay te li fanno odiare: evviva Putin!»

Le frasi omofobe e antisemite del fedelissimo del capogruppo Bignami, Luca Cirimbilla. Ha lavorato per Foti Sui social svastiche e post pro Assad. «Israele ci rompe i coglioni ogni anno con il giorno della memoria»

SIMONE ALLIVA a pagina 5

Antisemita, filoputiniano, filo Assad, il tutto impreziosito da post omofobi dedicati («froc») e che Domani ha scovato sui suoi profili social. Luca Cirimbilla, ufficio stampa di Fratelli d'Italia alla Camera, mette in difficoltà l'immagine rassicurante di Giorgia Meloni, che tra parenti, consanguinei e acquisiti, compagni di scuola e di militanza giovanile con fatica

riesce a liberarsi di un'antica storia di chiara matrice postfascista. Il giornalista romano era un uomo molto vicino all'attuale ministro Tommaso Foti. Ora che il capogruppo è Galeazzo Bignami, lavora a stretto contatto con il fedelissimo della premier Meloni. Bignami è sfortunato: già in passato è finito nella bufera per essersi travestito da nazista.



**Galeazzo Bignami ha lasciato la poltrona di vice di Salvini al ministero dei Trasporti ed è diventato capogruppo alla Camera di Fdi**  
FOTO ANSA

## ANALISI

### Senza scelte radicali e immediate la crescita sostenibile è un'utopia

NICOLA IACETERA a pagina 11

## IDEE

### C'era una volta un intruso Elliott Smith è ancora tra noi

GIOVANNA TAVERNI a pagina 15



sterilom

sterilom

Un asse di Meloni con Mattarella per smussare gli angoli del trumpismo in Europa. Il dopo Sala nei pensieri di Gianni Letta, con qualche virgoletta

Gianni Letta ha trasformato il suo silenzio in un formidabile elemento di astensione... non il silenzio serve come governarlo e quella di trasformare la riservatezza in un perfetto silenzio di operosità...

Cecilia a casa prima del previsto. Le frasi riproporzionate di Gianni Letta... il pensiero della sua scelta è stato consegnato alla presidenza del Consiglio...

nell'interesse americano, e Gianni Letta per esperienza personale sa quanto delicato sia la condotta diplomatica dei prigionieri, e lo stesso appoggio ora sarà importante averlo anche in partiti diversi...

farlo anche sull'altra partita su cui il trumpismo potrebbe rendere l'Europa e l'Italia più incombabile, ovvero il disimpegno americano dall'Ucraina...

Dopo il 20 gennaio

Trump non ha un piano per far finire la guerra. Intanto vede Putin

Gli attacchi del Cremlino contro l'Ucraina non finiranno in 24 ore. Ci vorranno almeno sei mesi

Mosca scommette (male)

Roma. Il Cremlino ha confermato che sarà un incontro tra Donald Trump e Vladimir Putin dopo che, questa settimana, il presidente eletto degli Stati Uniti aveva detto Vladimir Putin vuole incontrarci. Non si sa dove né quando, ma Dmitri Peskov nella sua conferenza stampa quotidiana ha confermato che il vertice è possibile e addirittura in preparazione...



L'attesa di Pechino

Il presidente eletto americano abbassa i toni sulla Cina in cerca di un affare con Xi Jinping

Roma. Durante la sua seconda conferenza stampa a Mar-a-Lago da presidente eletto, Donald Trump ha menzionato la Cina pochissime volte. Una usata per legittimare l'ipotesi di "riprendersi il canale di Panama", dopo che la Cina l'avebbe "praticamente conquistato". Pechino ha fatto molti investimenti strategici per aumentare la sua influenza nel Canale, ma per uno come Trump, questa è durante il suo primo mandato parlarci di Cina di continuo, quell'unica menzione ha fatto pensare a diversi esperti a un cambio di strategia. La Cina era conosciuta Trump, e sa perché per la prima volta ha invitato Xi Jinping alla sua cerimonia d'insediamento il leader cinese non andrà, ma manderà una "delegazione di alto livello", ha rivelato il Financial Times.

Divisioni a Bruxelles

L'Ue sceglie l'appesantimento di Trump, l'intervento di Costa e von der Leyen su Washington

Bruxelles. Al termine di una settimana di minacce di Donald Trump alla Danimarca sulla Groenlandia, e mentre Elon Musk stava conducendo un suo livestream per promuovere la sua azienda, il leader dell'Ue Ursula von der Leyen, in vista delle elezioni del 23 febbraio in Germania, Ursula von der Leyen e Antonio Costa hanno finalmente deciso di intervenire. Gli Stati Uniti sono uno dei nostri partner più stretti e ci impegniamo a rafforzare il legame transatlantico, hanno detto giovedì sera i presidenti della Commissione e quello del Consiglio europeo. Divisa all'interno e il nuovo stato d'arte il presidente eletto degli Stati Uniti, ma ha scelto l'appeasement.

Giorgia, Kaja e Giggino

La premier vede Kallas ok su Starlink. Poi Ucraina e migranti. Grana bis Di Maio

Roma. "Presidente, scusi, poi ci sarebbe la questione Di Maio: registriamo spinte affinché venga riconfermato". Quando a margine dell'ultimo Consiglio europeo di fine dicembre un funzionario della delegazione italiana a Bruxelles ha sussurrato questa frase alla premier, lei - in quel momento febbricitante - ha strabuzzato gli occhi. L'ha interpretato. L'incarico dell'ex ministro degli Esteri del governo Draghi e già capo del M5s prima di Giuseppe Conte scade il 28 febbraio. Per 21 mesi Di Maio è stato inviato Ue per il Golfo su nomina dell'ormai ex Ato rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza Josep Borrell. L'argomento c'è: se ne discute a Palazzo Chigi. Cosa fare con la nomina di Di Maio? Ieri Meloni ha ricevuto la nuova "ministra degli Esteri" dell'Europa, l'estone Kaja Kallas (che non vota in Consiglio europeo). Delle due, in assenza di dichiarazioni alla stampa - c'è solo un breve video in cui si salutano abbracciandosi. Medio oriente, immigrazione (Albania), il Piano Mattei, l'Ucraina. Poi certo Trump e Musk. "Ma con Di Maio che si fa?".

Guerra fra apparati e fuga di notizie

Un giornale pubblica dettagli segreti sulla detenzione di Cecilia Sala e attribuisce l'origine ai Ros, che non erano delegati a interrogare la giornalista. Sconfitto all'Aise. Finisce Fidoglio di prudenza e cautela

Roma. Ieri mattina sono apparsi su un quotidiano italiano alcuni dettagli relativi alla prigionia di Cecilia Sala, alle sue condizioni detentive e alle condizioni generali dei prigionieri nel carcere iraniano di Evin, raccontati che la giornalista del Foggio aveva consegnato mercoledì ai carabinieri del Ros quanto si limitava a raccontarli in una disposizione il cui contenuto è coperto da segreto oltre a essere considerato materiale sensibile dai nostri servizi segreti. Le urla, le bendie, le fonti a Teheran. Se Cecilia Sala aveva raccontato le sue a qualcuno quelle stesse cose, mettiamo al Foggio che l'ha intervistata venerdì o a Mario Calabresi che l'ha intervistata mercoledì appena atterrata a Roma per l'ormai di quattro ore, all'aeroporto di Ciampino non ci sarebbe nemmeno dovuto essere. Non avevano nessuna delega da parte della procura della Repubblica, come ha spiegato ieri sera anche una nota ufficiale degli stessi Ros. "Il reato gli è imputato acquisito dalla signora Sala dichiarazioni spontanee", "come di consueto" in questi casi. Ma di "spontaneo" e soprattutto "consuetudinario" sembra esserci poco. Per esempio, quando fu liberata da Evin Alessandra Phipps, a novembre del 2022, i Ros non si presentarono. E allora che ci faceva ancora stavolta? "I protagonisti della politica giudiziaria", è la battuta che fa chi ha lavorato alla liberazione di Sala. Ed ecco allora che tutta l'attenzione, la segretezza, il riserbo e cautela e la prudenza che avevano caratterizzato la vita...



Separare i poteri

Non solo Musk. Preservare la democrazia dal potere digitale. Come fare. Le idee di Violante

Elon Musk, con il suo enorme potere nel mondo digitale e la sua grande influenza politica, è certamente un simbolo dei rischi che corrono le nostre società. Ma non ha senso demonizzare Musk, se poi non affrontiamo il problema più generale e che non è legato solo a Musk? E la premessa necessaria di Luciano Violante, che da anni è stato presidente della Fondazione Leonardo e ora dell'Associazione Futuri Probabili, sviluppa attente riflessioni sulla "Cyber society". Una realtà profondamente diversa dalla vecchia "società analogica" che era fondata "sul principio di rappresentanza, sulla presenza di corpi intermedi, la trasparenza dei metodi di formazione delle classi politiche". Oggi Musk è un personaggio reale e simbolico a tempo, la punta di un iceberg: qual è dunque il vero problema da affrontare? "E' in gioco il rapporto tra potere politico e potere digitale", spiega Violante in una conversazione col Foggio: "Il potere politico, detta le regole. Il potere digitale raccoglie e fornisce dati e informazioni. La questione si pone quando questi due poteri si intrecciano. Cioè quando il politico lascia fare senza porre regole al potere digitale. Trump è un esempio, ma non l'unico, di questo atteggiamento - mentre il potere digitale, che è economico e anche sociale, decide in controcambio di sostenere un certo potere politico, o di avvertirne un altro secondo le intese scambiate con il potere politico dominante. Perciò sono necessarie le regole. E' una situazione nuova "solo in parte". E' lo stesso problema che si pone con il denaro: abbiamo regole sul finanziamento della politica; e per l'influenza della media c'è la par condicio. Oggi il tema è quello dell'autonomia del potere politico - le democrazie - dall'influenza di un potere privato. Ripeto, non c'è solo Musk; quanto avvenuto in Romania, con l'annullamento di elezioni per il sospetto di manipolazioni nell'opinione pubblica da parte russa, è un segnale gravissimo". Si può fare? "La separazione dei poteri, nel Settecento, è nata per rimediare all'assolutismo".

I ceffoni di Trump

Per Trump Suez (Algeris), una strategia che potrebbe far cadere le ipocrisie Ue. Scenari

Roma. Donald Trump può diventare un'occasione per l'Europa e per l'Italia, spiega Davide Serra al Foggio sfidando il senso comune italiano con il common sense inglese. Non è un gioco di parole. Un secolo fa il filosofo George E. Moore pubblicò il suo saggio A Defence of Common Sense, difesa cioè della capacità di pensare e comportarsi in modo sano e sano prendendo le decisioni migliori nelle condizioni date. Applicando il metodo Moore, il fondatore e amministratore delegato del gruppo Algebris, è convinto che gli schiaffoni dati da Trump serviranno a far cadere le ipocrisie dell'Unione europea. Quanto all'Italia, oggi è più preparata ad affrontare le grandi trasformazioni; deve saper cogliere queste chance. Serra delinea tre scenari. Il primo è che il nuovo presidente americano applichi tariffe inferiori a quelle attuali.

Nubi all'orizzonte

Dollaro forte e tassi d'interesse in rialzo non hanno mai giovato alla stabilità finanziaria globale

Roma. Il dollaro è entrato al galoppo nel nuovo anno. Si è rafforzato non solo nei confronti dell'euro - di circa il dieci per cento negli ultimi tre mesi - ma anche di tutte le principali valute, come lo yen giapponese (dodici per cento), la sterlina inglese (otto per cento), il dollaro canadese (5,5 per cento) e lo yuan cinese (4,5). Rispetto alla media ponderata di tutti i paesi con cui commerciano gli Stati Uniti, il tasso effettivo del dollaro ha raggiunto un nuovo picco, superiore di circa il 15 per cento rispetto a quattro anni fa, quando Trump lasciò la sua prima presidenza.

Imbecilli e integrati

Dopo aver letto sulla prima pagina di un giornale persino di caratura nazionale che Musk è probabilmente

"un imbecille" perché Los Angeles va a fuoco del resto lui ha trasferito da tempo le sue aziende dalla "green" California al Texas, quando invece ci si potrebbe limitare a notare che Los Angeles si è trasformata in un gigantesco rogo perché l'improbabilissima sindaco dem. Karen Bass, ha tagliato 17 milioni di budget ai pompieri e invece di occuparsi della funzionalità (scarsa) degli idranti stava in gita in Ghana, credeva di avere sventato tutto. Tranne che mi era sfuggito, la sera prima, l'ignifugo Tomaso Montanari, c'era. E' Elon Musk della critica d'arte militante, che in una trasmissione persino di caratura nazionale a proposito del giovane Romy Elgalm (ma tutti lo chiamano "Ramy", come un cugino, pure quelli che trovano sessista se Schlein li chiamano Elly), è riuscito a dire: "Mi sono chiosato su una cosa del genere sarebbe potuta succedere a mio figlio, che ha più o meno la stessa età (di Ramy). E mi sono risposto: probabilmente no, perché è bianco e perché è integrato". A parte che i due, in morte, almeno all'inizio, avevano il caso a se. Casse tanto più semplice, come nel caso del rogo di Los Angeles, prova a dire l'ovvio: mio figlio probabilmente si sarebbe fermato al posto di blocco. E stop. (Maurizio Crippa)

Il nostro rumore per Cecilia

Le scelte che abbiamo fatto per raccontare la detenzione di Sala

Alle sei del pomeriggio del 19 dicembre, mi ha chiamato Claudio Cerasa, il mio direttore, mi ha chiesto: hai sentito Cecilia? Sì, questamattina, ho risposto, torna domani. Sono un po' di ore che non si hanno sue notizie, ha detto Claudio, è stato dato l'allarme. Ho guardato gli ultimi messaggi scambiati con Cecilia: l'ultimo era alle 10.01, a Teheran le 12.31; nei giorni successivi avrei scoperto che questo è più o meno l'orario in cui Cecilia Sala è stata arrestata illegalmente dalla autorità iraniana, nella sua stanza d'albergo a Teheran. Ci è stato chiesto il riserbo assoluto, dopo che il 20 dicembre Cecilia ha chiamato per la prima volta a casa per dire che era stata arrestata (ho provato un brevissimo e inopinabile sollievo alla notizia dell'arresto, quando alla settimana all'ha avevo saputo che Cecilia non era arrivata al check-in del suo volo di ritorno in Italia, ho pensato per ore a scenari terrificanti. Almeno adesso sappiamo dov'è). È iniziato così il nostro silenzio, l'angoscia mescolata alle feste di Natale, i regali, gli auguri, le cortesie che non ho più potuto, le informazioni scarse su Cecilia.

Forse può chiamare a casa per Natale, forse l'ambasciatrice Paola Amadei riesce a vederla per Natale. E passato Natale senza altre informazioni sulle condizioni di Cecilia, che ha poi chiamato il 26 dicembre fornendo i primi, pochi e sprovveduti dettagli del suo isolamento. Il 27 dicembre è stata fissata la visita dell'ambasciatrice, e questo è stato anche il giorno in cui il silenzio si è interrotto. L'arresto illegale è diventato pubblico, è iniziato il rumore. Dal 28 dicembre fino a quando ho mandato il messaggio "she's free", 18 gennaio, ho parlato quotidianamente con persone del Washington Post e del Wall Street Journal, due giornali americani che hanno gestito la detenzione di loro giornalist, di Jason Rezaian, che è stato a Evin per quasi due anni dal 2014 al 2016, che era milia la redazione Iniziative per la libertà di stampa sempre al Washington Post, e di Evan Gershkovich, arrestato in Russia nel marzo del 2023, l'estate l'estate scorsa, sedici mesi nella prigione di Lefortovo.





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Il caso**  
Pensioni, l'Inps  
aggiorna simulatore  
e cancella  
i tre mesi in più



**Prioschi e Rogari**  
— a pag. 22

**Compliance**  
Modello di tax  
control in linea  
con i requisiti  
internazionali

**Alessandro Germani**  
— a pag. 23

Guidi **PAO?** Con noi,  
l'RC Auto costa **MENO!**

**BE Rebel**  
Pay per you

FTSE MIB 35090,23 -0,64% | SPREAD BUND 10Y 121,00 +3,20 | SOLE24ESG MORN. 1323,32 -0,90% | SOLE40 MORN. 1304,53 -0,72% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

## Acquisto prima casa, a rischio taglio il bonus sui lavori di ristrutturazione

### Legge di Bilancio

Con la nuova definizione di residenza agevolazioni in dubbio per 500mila unità

Detrazione del 50% in bilico per molti immobili l'unica possibilità sarà quella del 36%

bonus con la percentuale più alta del 50% a rischio. È, sullo sfondo, il pericolo di doversi accontentare del meno conveniente 36%, lasciando per strada molti soldi. La nuova definizione di abitazione principale inserita nella legge di Bilancio 2025 potrebbe colpire migliaia di contribuenti: le compravendite di abitazioni sono circa 700mila ogni anno e, di queste, circa i tre quarti riguardano prime case, per cui per 500mila immobili nel 2025 le ristrutturazioni potrebbero diventare molto più onerose. **Labour e Parente** — a pag. 3

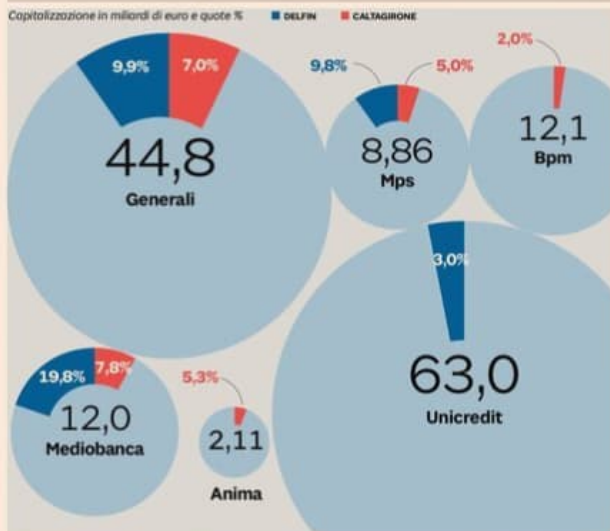
## Il colosso BlackRock esce dall'alleanza per la gestione dei fondi sul clima

### Finanza green

La decisione del grande gestore arriva dopo l'addio di altri sei big del credito

BlackRock, il più grande gestore patrimoniale al mondo, ha abbandonato Nizam (Net Zero Asset Managers Initiative), l'alleanza globale di società di gestione lanciata nel 2021 che opera per raggiungere la neutralità carbonica. La decisione di BlackRock segue quella di altri sei grandi del credito. **Matteo Meneghello** — a pag. 5

### LE PARTECIPAZIONI IN BANCHE, ASSICURAZIONE E RISPARMIO GESTITO



## Delfin e Caltagirone, tesoro da 15 miliardi

**Marigla Mangano** — a pag. 19

## Risparmio gestito, allerta golden power sull'alleanza tra Generali e Natixis

### M&A

Palazzo Chigi, notificata l'intesa, valuterà gli estremi per attivare la procedura

L'accordo formale ancora non c'è ma non appena l'operazione Generali-Natixis verrà notificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Palazzo Chigi valuterà se ci sono gli estremi per attivare la procedura del golden power. A tal proposito uno degli elementi centrali attorno al quale sarà necessario ragionare è la tutela che verrà riservata alla mole di risparmio italiano che finirà nell'accordo. **Ceflino e Galvagni** — a pag. 18

### INDUSTRIA DELL'AUTO

Mercedes, vendite globali giù del 4%  
In Cina la caduta peggiore (-7%)

**Annicchiarico** — a pag. 21

### MERCATI E TASSI

Il lavoro Usa batte le stime Al tappeto Borse e bond

Il dato sul lavoro Usa di dicembre superiore alle stime manda al tappeto Wall Street e le Borse Ue. Forti vendite sul Treasury per la prospettiva di uno stop al taglio dei tassi. **Cellino, Bellomo e Fatiguso** — a pag. 4

### LE BORSE EUROPEE

Variazione % di ieri

Madrid IBEX 35	-1,50
Londra FTSE 100	-0,86
Parigi CAC 40	-0,79
Milano FTSE MIB	-0,64



Acciaio. Impianto ex Iva a Taranto

### SIDERURGIA

Cessione ex Ilva, arrivate tre offerte per la totalità e sette per singoli asset produttivi

**Bricco e Fotina** — a pag. 11

**APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO**

**INVESTI IN ORO SCEGLI**

**oro dei 24**

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

[www.oro dei 24.com](http://www.oro dei 24.com) **800 173057**

### PANORAMA

#### CONTI PUBBLICI

Enti locali, effetto Pnrr: balzo degli investimenti nel 2024 (+19,3%)

L'effetto del Pnrr comincia a farsi sentire davvero sugli investimenti degli enti pubblici. A partire dai Comuni, che nel 2024 hanno scalato la montagna della spesa in conto capitale fino alla quota record di 19,1 miliardi di euro (+16,9%). Nel complesso gli investimenti degli enti locali sono saliti a 22,3 miliardi (+19,3%). — a pagina 2

#### LA VISITA A DAMASCO

Tajani ad Al Jolani: l'Italia è per allentare le sanzioni

L'Italia come ponte tra Ue e Siria, anche attraverso la rimozione delle sanzioni. È il messaggio del ministro degli Esteri Tajani a Damasco dove ha visto il leader siriano Al Jolani. — a pagina 10

#### FALCHI & COLOMBE

PERCHÉ LA BCE DEVE FARCI DA BUSSOLA

di **Donato Masciandaro**  
— a pagina 10

#### INDAGINE EXCELSIOR

Lavoro, in gennaio caccia a 500mila assunzioni

Il 2025 si apre con quasi mezzo milione di assunzioni previste dalle imprese. La domanda di lavoro, secondo il bollettino del Sistema Informativo Excelsior, è trainata dal turismo. — a pagina 6

#### PALINSESTO PIÙ RICCO

Radio 24: nel weekend via a tre nuovi programmi

Radio 24 apre il 2025 con un palinsesto del fine settimana rivisto ed arricchito di tre nuovi programmi per mettere al centro l'inclusività, i giovani e l'ambiente. — a pagina 12

#### Motori 24

Premi  
La Renault 5 è Auto dell'anno 2025

**Corrado Canali** — a pag. 14

#### Food 24

Mercati  
Vino, Africa nuova frontiera dell'export

**Alberto Magnani** — a pag. 16

#### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





La Sicilia  
ha finalmente  
la sua Banca

## Battuto Hamas, isolato Hezbollah, punito l'Iran Israele verso la vittoria totale in Medio Oriente

Tommaso A. De Filippo a pag. 7

La Sicilia  
ha finalmente  
la sua Banca

**BAPS**

Banca Agricola  
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.  
Fondata a Ragusa  
nel 1889

**BAPS**

Banca Agricola  
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.  
Fondata a Ragusa  
nel 1889

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DAL 2028

**Obbligo di  
responsabilità per tutte  
le società di  
persone di tipo  
commerciale**

De Angelis a pag. 23

# Bocciati con il 6 in condotta

*È ufficiale, già da quest'anno alle medie può scattare la bocciatura. Mentre alle elementari si ritorna ai sei gradi di giudizio, da non sufficiente fino a ottimo*

## ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

A parte Donald Trump, Elon Musk, Mark Zuckerberg convertito al trumpismo e via dicendo, ci sono due notizie meno clamorose, una buona e una cattiva, che arrivano dagli Usa e che da sole fanno capire quanto incerto sia il futuro dei cittadini del mondo e quindi anche di noi italiani

La prima, buona: sta andando avanti la causa intentata quasi un anno fa dal sindaco di New York, Eric Adams, contro Facebook, TikTok, YouTube, Google e Snapchat, tutti social network che, a giudizio di tutta la municipalità più importante del mondo, peggiorano lo stato di salute mentale dei minori e adolescenti, usando tecniche manipolatorie per renderli dipendenti dalla piattaforma: depressione, ansia e disturbi dell'apprendimento.

La denuncia sottolinea proprio l'intenzionalità delle aziende proprietarie nel progettare social per manipolare e rendere dipendenti i minori e gli adolescenti. Ciò avviene

continua a pag. 2

Vita difficile per i bulli già da quest'anno. E ritorno ai giudizi. È ufficiale, alle medie con meno di 6 in condotta scatterà la bocciatura anche se i voti nelle discipline curriculari sono alti. Alla primaria docenti e genitori invece troveranno in pagella non più i livelli anglosassoni ma i giudizi, che renderanno in modo diretto il rendimento dello studente secondo 6 gradazioni: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

Ricciardi a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,  
DA DOMANI  
IN VERSIONE DIGITALE



## Meloni potrebbe succedere a sé stessa come premier

Cingini a pag. 6



## DIRITTO & ROVESCIO

*Surreale. La sentenza della Corte di giustizia europea, riportata ieri da ItaliaOggi, che vieta di inserire nei form di prenotazione dei biglietti ferroviari l'indicazione di signora e lo signore è un esempio di follia ideologica. Identificarsi come maschio o femmina, per personalizzare le comunicazioni, è infatti una prassi da sempre in uso e in tutti i settori. Si pensi per esempio ai moduli che si usano in ambito sanitario, dove la distinzione tra maschio e femmina è necessaria per personalizzare l'assistenza. Inoltre, se si volesse assolutizzare il principio imposto dalla CGUE con sanzioni apocalittiche bisognerebbe vietare anche gli articoli, che hanno un maschile e un femminile, e la declinazione di sostantivi o oggetti. Altrimenti il lavoro resta a metà. Ma ha un senso tutto ciò, oppure risponde solo alla prepotenza LGBTQ che vuole scaricare sulla società intera problemi che sono di una esigua minoranza di persone?*



# La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita



## PERCHÉ TORO-JUVE PUÒ CAMBIARE LA STAGIONE (ORE 18) **DERBY la SVOLTA BUONA**

Vanoli: «Vorrei una grande gioia»  
I rischi di Motta: «Contano i punti»  
**E si avvicina Kolo Muani**

di CORNACCHIA,  
DELLA VALLE,  
MASALA, OLIVERO,  
PAGLIARA DA 6 A 11  
Ricci e Koopmeiners



INTERVISTA ESCLUSIVA  
**PELEGRINI**  
Io non scappo  
La Roma  
è casa mia  
di ANDREA PUGLIESE 12-13  
Lorenzo Pellegrini, 28 anni

## MERCATO E RINCORSA CHAMPIONS

# RASHFORD vuole il MILAN

**LO UNITED APRE AL PRESTITO SECCO  
ALLE 20.45 CONCEIÇÃO DEBUTTA  
A SAN SIRO CONTRO IL CAGLIARI**

di GOZZINI, RAMAZZOTTI 2-3-4-5  
Commento di ARCHETTI 36  
Marcus Rashford, 27 anni



OGGI LOOKMAN A UDINE  
DOMANI THURAM A VENEZIA  
**MISSIONE  
SCUDETTO**



**Atalanta e Inter  
riparte la caccia  
con i re del gol**  
di ELEFANTE, FALLISI, STOPPINI  
14-15-16-17 Thuram



PROCESSO 16-17 APRILE

## SINNER

Il Tas a Pasqua  
«Mi attaccano?  
Penso a vincere»

di COCCHI, CRIVELLI DA 38 A 41  
Sinner in Australia  
e, nel fondo, con un koala



## IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Il Napoli ha diramato  
il bollettino medico  
su Kvaratskhelia:  
«Dagli esami strumentali  
è emerso che soffre  
di una PSGite acuta».

IL GEORGIANO VEDE IL PSG E SALTA IL VERONA. PIACE ANCHE ZHEGROVA

## ADDIO KVARA NAPOLI SU CHIESA

di GIORDANO 18-19 Commento di CIRIELLO 37

NERI	LAZIO-CIMO	1-1
OGGI	CAMPOLLEONE	ORE 15
	LODIENSE-ATLANTIA	15
	TORINO-JUVENTUS	18
	MILAN-CAGLIARI	20,45

DOMANI	GENOVA-PARMA	12,30
	VENEZIA-INTER	15
	BOLZONA-ROMA	18
	NAPOLI-VERONA	20,45
LUNEDÌ	MONZA-FIORENTINA	20,45

CLASSIFICA	20ª GIORNATA
1	Champions
2	Europa League
3	Conference
4	Serie B

NAPOLI	44
ATLANTIA	41
INTER	40
LAZIO	36
JUVENTUS	32
FIORENTINA	32
BOLZONA	28

MILAN	27
LEGNANESE	25
ROMA	23
TORINO	21
EMPOLI	20
GENOVA	20
PARMA	19

COMO	19
VERONA	19
CAGLIARI	17
LECCE	17
VENEZIA	14
MONZA	10

ORO - GIOIELLI - MONETE  
**OBRELLI**  
DAL 1929  
RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461 242040  
338 8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it  
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007237



Aliprandi  
Guadagno  
Mandarini  
e Tarantino  
8-15



MERCATO: KHVICHA SALUTA, RANIERI ASPETTA DAVIDE

## Kvara-Psg, si chiude Frattesi, Roma calda

Stretta decisiva tra il club francese e il Napoli, che oggi abbraccia Billing  
L'Inter fa il prezzo per la mezzala: 45 milioni. I Friedkin sono in prima fila

JUVE SOTTO PRESSIONE E IN EMERGENZA: RISCHIO TORO (18)

# SPAVENTUS

Trappola derby  
Vlahovic fuori  
Nico falso 9

Delusione Supercoppa  
e 11 pari in 18 giornate  
Thiago: «Adesso bisogna  
commettere meno errori»  
Douglas Luiz, ultimo giro

L'ossessione  
e l'esigenza

di Ivan Zazzaroni

Bonsignore  
e Losapio  
2-5

3



IN CAMPO  
ALLE 20.45

Conceição,  
solo Milan:  
«Il Cagliari  
viene prima  
di Rashford»

Giola, Paone e Vitiello 6-7

### 20ª GIORNATA

Ieri	Lazio-Como	1-1
Oggi	Empoli-Lecce	ore 15.00
	Udinese-Atalanta	ore 15.00
	Torino-Juventus	ore 18.00
	Milan-Cagliari	ore 20.45
Domani	Genoa-Parma	ore 12.30
	Venezia-Inter	ore 15.00
	Bologna-Roma	ore 18.00
	Napoli-H. Verona	ore 20.45
Lunedì	Monza-Fiorentina	ore 20.45

TCHAOUNA  
ESPULSO:  
IL COMO SFIORA  
IL COLPO (1-1)

## Lazio in 10 pari amaro

Il gol di Dia non basta  
Cutrone rovina  
la festa dei 125 anni  
Arbitraggio disastroso  
Guendouzi spreca  
nel finale il possibile 2-1

Ercole, Marota  
Rindone e Roscito  
16-19

## IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO



SALONE COLONIA  
TUTTE LE NOVITÀ

E IN PIÙ DA NON PERDERE

- DOSSIER KTM: COSA C'È DIETRO LA CRISI
- CODICE DELLA STRADA: LE NUOVE REGOLE
- HUSQVARNA VITPILEN 001: LA NOSTRA PROVA
- TURISMO: VIAGGIO IN CENTRO-AMERICA

### TENNIS



Il 16 aprile  
Sinner  
al Tas  
di Losanna

Frcoli e Nizeevndcw 30-30



# Chi perde paga

**ORE 18  
TORO-JUVE**



**C'era una volta il derby...**

**Dal nostro inviato a New York**

**Gian Paolo Ormezzano**

Alla fine del primo tempo, dopo il gol di Graziani (o l'autore di Damiani), Joe Battaglia, di Castellammare del Golfo, provvisoriamente residente a Queens, New York, in attesa di diventare milionario e di tornare a casa, mi ha abbracciato e mi ha baciato quasi sulla bocca... 8

**Pasta di capitani tra mito e poesia**

**Vladimiro Caminiti**

Il mito ruggisce ancora quando gli anziani parlano di capitano Valentino. Sono quelle mura e quel prato verde che lo ricordano ancora. Duecento partite nella maglia granata inzuppata del suo sudore e delle sue rabbie, e 123 gol, fanno una media strepitosa. Ma tutto era strepitoso di lui... 9

**INTERVISTA A JUNIOR**

**«La contestazione a Cairo è giusta»**



La sconfitta da una parte farebbe precipitare il Toro in zona B, dall'altra potrebbe mandare la Juve a -15 dal Napoli con Motta nei guai. Vanoli: «La società deve capire l'importanza di questo mercato». Thiago: «Io sono qui per vincere». Adams e Nico, il peso del gol

2-3-4-5-6-7-8-9

**INTERVISTA A TACCONI**

**«Voglio un derby alla Boniperti»**



**L'INCHIESTA SUGLI ULTRÀ**

**Calhanoglu e Inzaghi, verbali che scottano**

14-15

**SERIE A - 20ª GIORNATA**

Ieri	Lazio-Como	1-1
Oggi	Empoli-Lecce	15 Dizm
	Udinese-Atalanta	15 Dizm
	Torino-Juventus	18 Dizm
	Milan-Cagliari	20:45 Dizm/Sky
Domani	Genoa-Parma	12:30 Dizm
	Venezia-Inter	15 Dizm
	Bologna-Roma	18 Dizm/Sky
	Napoli-Verona	20:45 Dizm
Lunedì	Monza-Fiorentina	20:45 Dizm/Sky

**CLASSIFICA**

Napoli	44	Torino	21
Atalanta	41	Empoli	20
Inter	40	Genoa	20
Lazio	36	Parma	19
Juventus	32	Como	19
Fiorentina	32	Verona	19
Bologna	28	Cagliari	17
Milan	27	Lecce	17
Udinese	25	Venezia	14
Roma	23	Monza	10

**IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO**



**SALONE COLONIA TUTTE LE NOVITÀ**

**E IN PIÙ DA NON PERDERE**

**DOSSIER KTM: COSA C'È DIETRO LA CRISI**  
**CODICE DELLA STRADA: LE NUOVE REGOLE**  
**HUSQVARNA VITPILEN 801: LA NOSTRA PROVA**  
**TURISMO: VIAGGIO IN CENTRO-AMERICA**



**IL CASO CLOSTEBOL AL TAS IL 16-17 APRILE**

**Sinner, la sfida più dura**  
**«Io sono a posto, lo so»**

Ok pure nel test con Tsitsipas, Sinner lunedì esordirà a Melbourne col fantasma di una squalifica. Gaudenzi: «Il tennis sopravviverrebbe...»

28-29-30-31